L'POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 66 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 7 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ingaggiamento della classe del 1888

Il Ministro della guerra ha deciso il congedamento della classe più anziana, richiamata sotto le armi (Vedi *Ult. Not.*) e cioè quella del 1888, che al 30 marzo, avendo così compiuto i sei mesi può essere sostituita con vantaggio dalla ultima classe del 1891, che ha compiuta la sua istruzione.

Con vantaggio, perchè sono molti quelli della classe 1888 che hanno moglie e figli, e sono di benefico destro della famiglia, mentre quelli delle ultime leve sono generalmente celibi e quindi a loro dà poco pensiero compiere il servizio militare in guerra oppure in guarnigione. Sono tutti coefficienti che hanno la loro relativa importanza.

Il provvedimento del Governo è quindi molto apprezzabile, tanto più che si tratta di una guerra coloniale e non di una guerra per la difesa del territorio nazionale.

Con premesso non sarà inutile passare una breve sommaria delle classi di cui si compone il Corpo di spedizione e di quelle dell'esercito permanente in Italia.

Classe 1888

A Tripoli: 25.000 — in Italia: 25.000.

Classe 1889

A Tripoli: 35.000 — in Italia: 35.000.

Classe 1890

A Tripoli: 40.000 — in Italia: 46.000.

Classe 1891

Al 1 ottobre erano 122.000. Dopo le congedo rassegne al reggimento si possono calcolare 115.000, ora tutti in Italia.

Si sono di più incorporati nell'esercito in forma permanente — sott'ufficiali, carabinieri, musicanti, armaiuoli, sellai, maniscalchi, ecc. ecc. — 38 mila uomini.

Ora, in cifra tonda, noi abbiamo nella Libia 25.000 della classe 1888; 35.000 della classe 1889; 40.000 della classe 1890; più circa 3000 dell'esercito permanente. Il che rappresenta un totale di 103.000 circa sul teatro della guerra.

Limitandoci a rimpiazzare nella Libia i 25.000 della classe 1888, noi avremmo la stessa forza attuale, mentre in Italia la forza attuale di 231 mila (35.000 del 1889; 40.000 del 1890; 115.000 del 1891 e 35.000 forza permanente) si ridurrebbe a 206 mila.

Siamo il paese tranquillo ed animato da uno spirito concorde di patriottismo, si potrà all'occorrenza inviarne nella Libia anche altri 50.000, giacchè per non pochi servizi militari sempre la milizia mobile e la territoriale senza tener conto che la seconda categoria della classe 1891 che dovrebbe venire dal luglio all'ottobre potrebbe anche anticipare.

Infine, all'occorrenza, anche noi vecchi, imitando i nostri padri della guardia nazionale nei periodi delle lotte per l'indipendenza della patria, saremmo in grado per turno di *fornire un sufficiente concorso per non distogliere l'esercito permanente dalle sue normali funzioni.*

Tutto questo la Turchia, che fa tanto la spavalda verso l'iniziativa delle Potenze non sa nè sogna neppure!

***

Detto ciò e poichè abbiamo accennato all'intento nobilissimo di una mediazione delle Potenze, noi non diamo alcuna importanza alle versioni dei giornali esteri circa l'opera che le Potenze stesse proseguono e sui risultati che essa possa avere.

A noi basta poter constatare che abbiamo considerato con la più grande deferenza la iniziativa della Russia e l'adesione delle Potenze e come il sentimento unanime del popolo italiano, che è all'unisono col pensiero del Governo, sia dispostissimo a tutte le concessioni eque che possono essere compatibili con la nostra dignità e cioè alla limitazione della intangibilità del decreto del capo dello Stato per la piena sovranità dell'Italia sulla Libia, sanzionato dal voto solenne del Parlamento.

Allo stato delle cose non vi può essere nel mondo una Potenza, che si rispetti, la quale in caso identico possa pensare di seguire una linea di condotta diversa dalla nostra.

Onde che qualunque possa essere il ritardo dell'azione che le Grandi Potenze vogliono frapporre tra noi e la vittoria definitiva del conflitto, precludendo la via ad ulteriori perturbazioni, l'Italia non potrà che serbare grata memoria della buona volontà dimostrata.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 6. Il *Berliner Lokal Anzeiger*, commentando le sue informazioni circa il progetto di legge navale, dice che il Cancelliere dell'Impero è risoluto a mesi in rapporto coi Ministri delle Finanze dei Stati confederati. La questione finanziaria sarà risolta, ancora completamente oscura.

Secondo il *Berlin. Zeitung* i Ministri degli Stati confederati arriveranno a Berlino sabato, per conferire col Cancelliere e col Segretario di Stato.

(S) **Manchester** 6 — La nomina di Haworth a Lord per della Tesoreria ha reso necessario che egli si ripresentasse agli elettori per la riconferma del suo mandato. Le votazioni avvenute ieri nel collegio di South-Manchester, Haworth è rimasto vincitore con 6472 voti contro Glazebrook, unionista, che ne ha avuti 7051 e che è stato proclamato eletto.

Nelle ultime elezioni, la maggioranza liberale di Haworth era stata di 2462 voti.

(S) **Costantinopoli**, 6 — Avendo l'Inghilterra chiuso a causa del lutto del Re che non vengano inviati a Londra missioni estere, la Turchia ha incaricato il suo ambasciatore Tewfik pascià di consegnare al Re Giorgio V le insegne degli ordini di Hanedani e dell'Imtiaz che verranno portate a Londra dal consigliere d'ambasciata Djavad bey e dal consigliere giuridico Rechid bey.

Il *Tanin* dice che Rechid bey, molto competente nelle questioni interessanti il Golfo Persico, rimarrà a Londra per assistere Tewfik pascià nei negoziati per la ferrovia da Bagdad a Bassorah.

(S) **Costantinopoli**, 6 — Il Presidente del Consiglio greco Venizelos, ha chiesto alla Turchia di autorizzare il ritorno a Costantinopoli dei giornalisti greci recentemente espulsi.

(S) **Pietroburgo**, 6. — L'ex-Scià ha firmato col Governo di Teheran un accordo, ai termini del quale lascia per sempre la Persia e riceverà una rendita annua stanziata di 60 mila franchi.

(S) **Parigi**, 6. Il Re del Belgio ha transitato per Parigi diretto alla Costa Azzurra.

(S) **Budapest**, 6. Il *Pester Lloyd* annuncia che il Pres. del Consiglio presenterà all'udienza reale di domani le dimissioni del Gabinetto se non riuscirà a far approvare il suo punto di vista sulla questione del richiamo dei riservisti.

È probabile che il Re non prenderà una decisione immediata ed incaricherà il Gabinetto attuale di continuare a dirigere gli affari dello Stato

La Camera quando sarà stata avvertita, venerdì, delle dimissioni del Gabinetto, si aggiornerà durante il periodo della crisi.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 7, ore 1.05. — Il *Temps* ha da Vienna che nessuna pratica diretta con le due Potenze belligeranti è stata iniziata dalle Potenze mediatrici, fra le quali proseguono le trattative.

— Da Vienna pure si telegrafa che la *Pol. Corr.* riproduce dal più al meno la stessa notizia attribuendola a fonte parigina, soggiungendo affermarsi altresì che i punti di vista dei due belligeranti dovessero palesarsi in aperto antagonismo, le Potenze rinunciarebbero alle pratiche.

— Da Londra si ha che nonostante la situazione finora immutata dello sciopero i giornali della sera arguiscono dall'attitudine delle sfere governative la probabilità di una intesa.

Si assicura anzi che il Gabinetto si mostra persuaso che lo sciopero sarà finito entro la settimana.

— Da Pietroburgo telegrafano che il Governo inglese riorganizzerà tra breve il corpo consolare in Russia creando nuovi consolati, per il che un alto funzionario inglese degli Esteri verrà inviato a Pietroburgo per studiare la questione, mettendosi in rapporto cogli industriali e commercianti della Russia e della Siberia.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 6 *ore* 17,5: Il programma navale presentato al Reichstag comprende la costruzione di 3 navi da battaglia, e di due incrociatori di medio tonnellaggio, con una spesa di 15 milioni nel primo anno che aumenta progressivamente fino a 43 milioni nel quinto esercizio.

***

BERLINO, 6. — Al governo è pervenuto il seguente rapporto sulla uccisione del cittadino tedesco Schräter a Tientsin. (Vedi *Popolo Romano* di ieri.)

Il dott. Schräter, distinto medico residente da tempo a Tientsin, aveva saputo, che alcuni europei erano stati bloccati nell'interno della città cinese senza potere raggiungere la zona delle concessioni estere.

Il dott. Schräter, fidando nella sua popolarità tra i cinesi, volle recarsi solo alla ricerca di questi europei e fu ucciso da un soldato mancese dentro la cinta della città cinese con una fucilata.

La decisione del governo tedesco di non dare all'incidente carattere politico, deriva dal fatto che vi era un accordo tra le Legazioni di Pechino e il governo cinese, che cioè gli europei a Tientsin non si sarebbero recati nell'interno della città cinese, se non sotto la loro propria responsabilità.

Parlamenti Esteri

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 6 — (*Camera dei Deputati*) — *José Almeida* capo del partito evoluzionista, presenta una proposta di amnistia a favore dei detenuti per motivi di sciopero, eccettuati coloro che diressero il movimento con l'intenzione di nuocere alla Repubblica ed alla società, i quali saranno giudicati dai tribunali ordinari.

La proposta è ammessa alla discussione.

Il *Presidente del Consiglio* dichiara che, secondo l'opinione unanime dei membri del Governo l'amnistia è inopportuna.

Si svolge un'animata discussione che occupa tutta la seduta in quale è agitatissima tanto che ad un certo punto deve essere sospesa.

Riaperta la seduta il Governo dichiara di accettare una mozione presentata da Alessandro Braga con la quale l'amnistia viene respinta come inopportuna.

La mozione è approvata con 63 voti contro 26.

La seduta indi è tolta.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 6 La Camera ha approvato l'insieme del bilancio che istituisce la rappresentanza proporzionale.

GRAN BRETTAGNA

— (S) **Londra**, 6 — (*Camera dei Comuni* — Rispondendo ad una interrogazione il Pr. Ministro Asquith dice essere puramente frutto di immaginazione la nota pubblicata dal *Daily Chronicle*, secondo la quale il Governo avrebbe l'intenzione di presentare domani un progetto di legge per fissare un minimo di salario.

Aggiunge che il Governo ha vivo desiderio di dare alla Camera occasione di discutere questa questione, ma non vorrebbe farlo fin da ora, dato che egli spera di conferire ancora coi delegati operai e crede inopportuno fare adesso comunicazioni in proposito.

Rispondendo ad una interrogazione il Min. della Marina, Winston Churchill dichiara che se il conflitto fra capitale e lavoro continua l'allestimento delle corazzate *Monarch*, *Conqueror* e *Thunderer* e dell'incrociatore corazzato *Royal Princess*, ed in generale di tutte le navi da guerra subirà un ritardo.

Seely, Sottosegretario per la guerra, dichiara che il numero degli iscritti nella milizia territoriale si è accresciuto in questi ultimi mesi ed invita le persone che hanno influenze ad ottenere un aumento degli effettivi.

Il fucile da guerra inglese, salvo per la traiettoria, vale quanto quelli degli altri eserciti. Si procede attualmente alla sua modificazione per ottenere una traiettoria diversa.

Si pensa anche di introdurre il proiettile a punta. Ma il fucile da guerra inglese è, in complesso, migliore di quello delle altre nazioni.

La situazione finanziaria e la Giunta del Bilancio

La legge di bilancio prevedeva per l'esercizio 1911-912 un avanzo di circa 55 milioni i quali con il progetto di assestamento, già dinanzi alla Camera in stato di relazione, (relatore on. Abignente) aumentano fino a 59 milioni ed un quarto, malgrado che, per effetto di leggi o decreti intervenuti nel frattempo, la spesa effettiva sia cresciuta di 78 milioni, onde l'incremento reale dell'entrata effettiva in confronto della prima previsione corrisponde ad 83 milioni.

Nel presunto avanzo di 59 milioni non sono comprese però le spese fuori bilancio, già presentate al Parlamento o già deliberate con l'adesione del Ministro del Tesoro, le quali ammontano complessivamente a 15 milioni e 200 mila lire, comprese le somme (L. 10.600.000) concesse ai Ministeri dei Lavori Pubblici, delle Poste e dell'Interno per i servizi civili ed i porti della Tripolitania.

Il presunto avanzo discende, pertanto, a 44 milioni, dei quali 8, con R. D. dello scorso dicembre da convertirsi in legge, sono stati già protecati a favore della spedizione nella Libia.

Tutti questi 8 milioni i 44 diventano 32 e non sarebbero molti davvero, di fronte al passato e di fronte, specialmente, alle cause di nuove spese, che si affacciano sul nostro orizzonte finanziario, se il progressivo incremento dell'entrata non venisse opportunamente in aiuto.

A tutto febbraio la previsione dell'entrata (grazie specialmente ai dazi già superata di circa 31 milioni (vedi *Popolo Romano* del 4 marzo); sicchè non sembrerà arrischiato prevedere che l'accertamento definitivo darà alla chiusura dell'anno finanziario, una maggiore entrata di 50 milioni almeno, riportando l'avanzo presso a poco alla cifra primitiva di 82 od 83 milioni.

Ma è vero eziandio che difficilmente le maggiori spese, destinate a gravare l'esercizio 1911-912, potranno contenersi in 15 milioni, come fu valutato più sopra, se si richiama alla memoria la notevole quantità di leggi presentate e votate negli anni scorsi durante l'ultimo periodo dell'annuale funzione parlamentare. Ed allora anche l'avanzo diminuirà di tutta quella somma, che eccederà i 15 milioni predetti.

Qualunque però sia la misura dell'avanzo 1911-912, essa è destinata a coprire le spese di guerra.

Infatti il disegno di legge testè presentato alla Camera, aprendo a favore delle due amministrazioni militari un credito di 205 milioni per le spese della spedizione nella Libia, dispone che a queste spese si provveda:

per 57 milioni con le eccedenze di cassa, provenienti dagli avanzi anteriori;

per una somma indeterminata con l'avanzo dell'esercizio corrente, detratti alcuni prelevamenti a favore del demanio forestale e degli edifici di Stato da costruirsi in Roma;

e per la residua somma, finalmente, con iscrizioni straordinarie nel bilancio della guerra negli esercizi dal 1912-913 al 1917 -1918.

Ne consegue che quanto maggiore sarà l'avanzo 1911-912, altrettanto minori saranno gli oneri dei futuri esercizi.

E' difficile determinare oggi, in lire e soldi, a quanto ammonterà l'avanzo, ma se, come è ragionevolmente presumibile, aggirerà intorno ai 60 milioni, l'onere che potrà pesare sui bilanci dei sessennio prossimo, si ridurrà a 14 o 15 milioni annui; cifra relativamente modesta per un bilancio di quasi due miliardi e mezzo e per una impresa di sì grande valore politico.

Ma, perchè questo risultato si raggiunga, dovranno concorrervi Parlamento e Governo ponendo un solido argine alle richieste di spesa, che premono da ogni parte.

La saldezza del nostro florido bilancio — diremo con le parole dell'egregio relatore della legge di assestamento — non può trovarsi che nella moderazione nello spendere, nel senso che, se il gettito delle entrate è sempre crescente e confortante, la progressione delle spese deve essere meditata e moderata. La Giunta consente appieno nel proposito manifestato in più riscontri dal Governo di non proporre spese, delle quali non sia dimostrata la urgenza e la improrogabilità. E' vivamente desiderabile che il concorso di tutti renda possibile il realizzarsi di tali buoni propositi, i quali, nell'ora che volge, assumono una importanza grandissima, anche d'indole politica.

La gelosa custodia dello stato di fatto basterà a salvaguardarci da pericoli ora, fortunatamente, inesistenti. Onde è che la Giunta del bilancio molto acconciamente e saviamente conchiude esprimendo letizia per il presente e raccomandando cautela per l'avvenire.

I maggiori stanziamenti pei lavori pubblici.

Il disegno di legge ieri presentato al Parlamento dal Ministro del Tes. PF. di concerto con quello del Tesoro, provvede ad aumentare dall'esercizio 1912 913 al 1920-21 il limite degli stanziamenti della parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici che dalla legge 21 giugno 1906 era stabilito in 72 milioni sino a 100 milioni. Nei 100 milioni non è compreso la differenza delle anteriori leggi di consolidamento alcuno stanziamento per costruzione di strade ferrate alle quali si provvede nella speciale categoria di bilancio per l'annua somma di 50 milioni.

Sarà in un quinquennio circa la parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici raddoppiata.

Con il nuovo consolidamento sono migliorate le assegnazioni dei vari servizi del Ministero e si assicura più rapido sviluppo alle opere in corso, ricorrendo anche ad opportune autorizzazioni di maggiore spesa seguendone per opere stradali (circa 20 milioni già stata tabella B dei disegno), per porti, (circa 15 milioni) per frane ed alluvioni (circa 6 milioni), mentre poi si provvede ad alcuni lavori edilizi come la sistemazione della piazza Venezia, e di via Cavour in Roma, l'ampliamento dell'Università e della Biblioteca di Napoli, la nuova sede del politecnico di Torino e gli uffici governativi di Potenza (complessivamente per oltre 20 milioni).

Insieme ad altre minori autorizzazioni, vengono pure aumentati di 15 milioni i fondi per il concorso dello Stato nelle strade da costruirsi a cura delle provincie e quelli per la costruzione delle strade ferrate.

Le bonifiche.

Alle bonifiche si provede con separato disegno di legge, col quale mentre si dispone lo studio del piano regolatore di tutte le bonifiche classificate in prima categoria affine di predisporre il definitivo completamento, si autorizzano intanto maggiori spese indispensabili per il proseguimento delle opere che lo Stato sta direttamente eseguendo, specialmente nella maremma toscana e nelle provincie meridionali, per una somma complessiva di 25 milioni; e nel tempo stesso si provvede a 4 milioni e mezzo per le strade di bonificamento dell'agro Romano, ed a 2 milioni e mezzo di maggiore spesa di sistemazione idraulica della Sardegna.

Provveduto così alle bonifiche di esguimento diretto, il disegno di legge agevola poi la concessione delle opere di prima categoria e di alcuni loro indispensabili complementi per le quali consorzi ed enti locali sono in varie località d'Italia, e specialmente nella valle padana, disposti e pronti ad assumersi l'esecuzione.

A tal riguardo vengono stabiliti due nuovi principi, cioè l'aumento della spesa a carico dei proprietari interessati nella misura del dieci per cento in confronto alle attuali disposizioni di legge; ed il concorso dello Stato ridotto in proporzioni e corrispondente in una serie di annualità non eccedente il numero di 30. Ai consorzi ed enti concessionari sono accordate alcune agevolazioni e cioè l'esonero della tassa di ricchezza mobile per i mutui con le casse di risparmio e la decorrenza delle annualità statuali in base a parziali collaudi; e viene riserbata allo Stato la facoltà di procedere in ogni tempo a riscattare le annualità di contributo pagando invece il corrispondente capitale.

Si ritiene che, con questo nuovo sistema di concessione, si potranno, mediante un onere per lo Stato che non supererà la somma annua di tre milioni, condurre ed iniziare subito lavori per oltre cento milioni, con grande vantaggio economico e sociale.

I serbatoi e laghi artificiali

Il terzo disegno, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, concerne una materia legislativamente nuova; provvede cioè ad agevolare la formazione di quei serbatoi di cui alcuni sono già sorti, ma sempre più è invocata la costruzione in maggior misura specialmente nel nostro Appennino. Queste colossali opere in cui l'ingegneria italiana si è fatta veramente onore, non sono solo di utilità grandissima alle terre servite cui forniscono energia elettrica ed acqua per irrigazione; ma sono anche utili alla sistemazione del buon regime dei corsi di acqua e possono in taluni casi risparmiare opere e spese che lo Stato dovrebbe altrimenti eseguire per assetto dei bacini montani e per opere di bonifica e di difesa nella valle. Il nuovo concetto cui il disegno di legge si ispira è appunto questo, che quando l'utilità del regime idraulico si verifica debba lo Stato intervenire con sistema di opportune agevolazioni per rendere possibile la costruzione di quei serbatoi e laghi, che non sarebbero senza tali agevolazioni redditizi.

Consistono le agevolazioni proposte in esoneri dal diritto proporzionale di registro per gli atti relativi alla costruzione, o dal canone di derivazione per la maggiore portata confluna ottenuta con il serbatoio o lago. Il disegno regola pure i casi in cui il Governo si assuma l'obbligo di acquisto di date quantità di energia o di acqua per i bisogni dei pubblici servizi, e concede sotto determinate cautele la facoltà di espropriare i fondi soggetti ad irrigazione.

Infine è autorizzata, in relazione ai disavanzi accertati nei piani finanziari, la concessione dei sussidi governativi da corrispondersi per un termine non superiore a cinquanta anni e fino a lire tre e sei mila al kilometro, a seconda dei casi, per milione di metri cubi di acqua immagazzinata. I sussidi governativi possono essere vincolati a garanzia delle operazioni di credito fatte dai concessionari per la costruzione dei serbatoi e laghi, in analogia a quanto avviene per le concessioni ferroviarie.

Alla scadenza del termine di concessione il Governo enterà senza alcun compenso in possesso del serbatoio o lago e degli impianti secondari, ed, anche durante il detto termine avrà diritto di riscattare tutte le opere con le norme della legge sulle municipalizzazioni.

In base al disegno di legge ora presentato si calcola che potrà porsi mano alla costruzione di una ventina di laghi di qualche decina di milioni di metri cubi di acqua ciascuno, e ne trarranno beneficio non solo l'in dustria idroelettrica ed i pubblici servizi che ne hanno bisogno, ma l'agricoltura e la sistemazione del regime fluviale.

Il conflitto italo-turco

Da Tripoli.

(S) TRIPOLI 6 — Il Governatore Generale Caneva, il generale Frugoni e il Prefetto comm. Menzingers si sono recati ad Ain Zara a visitare gli ascari feriti che trovarono in buone condizioni e felici di aver dato una prova di dovere alla loro patria Italia.

Il Prefetto ha offerto una colazione alla stampa, rivolgendo ad essa belle parole per l'opera di propaganda patriottica.

Servizio del « Popolo Romano »

TRIPOLI, 5 *ore* 22.15: Con odierno decreto il Governatore ha emanato norme per il funzionamento di vari servizi civili e per la polizia delle strade ferrate in corso di costruzione.

Stamane due dirigibili militari hanno fatto maestosamente la loro prima ascensione producendo una indicibile impressione negli indigeni. Sul campo arabo di Zanzur furono gettate dai dirigibili due bombe, che provocarono scompiglio e fuga.

Gli ascari giubilanti per battesimo di fuoco ricevuto ieri, percorrono la città festeggiatissimi, anelando nuovi cimenti.

In seguito ai provvedimenti del Governo i servizi postali procedono soddisfacentemente.

Le Autorità hanno anche oggi assistito alle cerimonie religiose nelle moschee sempre festeggiate ed onorate.

I dirigibili militari

(S) TRIPOLI, 5 (ore 9,10) — Si è in questo momento imalzato maestosamente il dirigibile, salutato dalle sirene dei vapori.

Le terrazze della città sono gremite di arabi i quali ammirano stupefatti.

(S) TRIPOLI, 5 — ore 22,50 (*Ufficiale*) — Questa mattina i dirigibili hanno eseguiti gli di prova con buon successo.

Oggi la banda del Gharian ha eseguito il suo primo servizio di ricognizione a sud-est di Tagiura, avvistando alcune pattuglie nemiche che tosto si ritirarono. Vennero arrestati alcuni arabi del deserto.

Le ricognizioni aeree, quelle delle truppe e le informazioni danno la situazione invariata.

(S) BENGASI, 5 (*Ufficiale*) — A causa del tempo gli sbarchi sono stati sospesi. Nessuna novità.

Dopo il fatto d'armi di Derna

Nel combattimento di Derna le nostre truppe hanno perduto 21 ufficiali, cioè 8 ufficiali morti e 13 ufficiali feriti.

Per armi, corpi e gradi, le perdite si dividono come in appresso:

	Morti				Feriti			
	Capitani	Subalterni	Totale		Maggiori	Capitani	Subalterni	Totale
7° Fant.	—	—	—		—	1	1	1
28° »	2	1	3		—	1	2	5
35° »	—	1	1		2	3	5	6
Alpini	1	1	2		1	1	2	4
Artiglieria	1	1	2		—	1	1	3
Totale	5	3	8		1	4	8	13

	Totale complessivo
7° Fant.	1
28° »	5
35° »	6
Alpini	4
Artiglieria	3
Totale	21

Il maggior numero dei morti e dei feriti è dato dal 35° fanteria, cioè dal battaglione che iniziò il combattimento e sostenne il primo urto dei turco-arabi; seguono gli alpini, che parteciparono al secondo momento del combattimento ed il 28.° fant., non ricordato nel dispaccio ufficiale che dà sommaria notizia del fatto d'armi, forse perchè gli ufficiali morti e feriti, pure appartenendo originariamente al 28° fant., erano aggregati ad altri dei battaglioni o reggimenti mandati nelle successive fasi del combattimento a rinforzare la nostra linea di fuoco; comunque non è dubbio che cotesti reparti sono entrati in azione nel secondo e, più probabilmente, nel periodo finale.

La batteria dell'artiglieria da montagna, entrata in azione alle ore 11 col l'invio dei primi rinforzi, ha avuto tutti i suoi ufficiali posti fuori di combattimento ed ha dovuto certamente sostenere un'aspra lotta.

Il numero totale degli uomini di truppa morti e feriti è stato di 216, dei quali 52 morti sul campo di battaglia.

Non è detto a quale corpo o reparto di corpo appartengano questi militari di truppa, ma non deve sembrare arrischiato ritenere che anche per i morti e feriti di truppa si mantenga il medesimo rapporto tra corpo e corpo, constatato prima nei riguardi degli ufficiali.

Da queste cifre e da queste constatazioni, quali conclusioni o, meglio, quali insegnamenti devonsi trarre.?

L'esito finale arrise anche questa volta alle nostre armi, ma fu pagato caramente.

Il numero degli uomini posti fuori combattimento sta a quello dei combattenti, nella forte proporzione del 3.20 per cento. Non si può escludere, anzi si deve ragionevolmente supporre che il prezzo della vittoria sarebbe stato meno alto, se una maggiore forza fosse stata mandata fino da principio a proteggere i lavori attorno al fortino *Lombardia*, sapendosi, per esperienza fattane, che l'imboscata è famigliare agli arabi che ne usano quotidianamente, o meglio ancora, se l'invio delle truppe alla protezione dei lavori fosse stato preceduto da una ricognizione aerea, la quale avrebbe rilevato la presenza delle bande arabo-turche in prossimità del campo di lavoro.

Che fa quella flottiglia di aeroplani capitanata dall'on. Montù? Pare che stia giù.

Sempre fandonie turche

Il *Berliner Tageblatt* ha pubblicato una corrispondenza da Costantinopoli, del 2 corrente, nella quale si asserisce che a Bengasi gli arabo-turchi presero agli Italiani quattro cannoni e 60.000 cartucce.

Tale notizia è, come il solito, assolutamente falsa e questa opera persistente di denigrazione è deplorevole.

Un giudizio del " Fremdenblatt „

(S) VIENNA, 6. Il *Fremdenblatt* (giornale ufficioso della Cancelleria) commentando gli ultimi avvenimenti sul teatro della guerra in Tripolitania e specialmente la conquista del Mergheb scrive:

La conquista del Mergheb ed il conseguente rafforzamento delle posizioni intorno ad Homs costituiscono un nuovo successo dei piani del supremo comando italiano, il quale, con le sue mosse strategiche a tappe, eseguite con logica e prudenza, sta assicurando il trionfo. L'occupazione del paese viene in tal modo eseguita passo a passo evitando ogni reazione ed incertezza.

L'occupazione dell'altura del Mergheb significa non soltanto un successo militare ma anche un successo morale da parte del comando in capo, avendo esso rafforzato ed accresciuto la fiducia del popolo italiano nel metodo adottato per condurre a fine la guerra. Una prova di ciò si ha nel fatto che le notizie dei recenti avvenimenti di Homs sono state accolte da tutti gli italiani con manifestazioni di letizia e di soddisfazione.

I sentimenti manifestati in tutte le sfere in Italia, in occasione del successo di Homs, costituiscono la conferma della fiducia del popolo nel generale Caneva.

Da ciò si può arguire quanto il popolo italiano apprezzi l'importanza di ogni azione decisiva in Tripolitania ed attenda con fermezza la fine della guerra.

La seduta del Parlamento in cui si è discussa l'azione in Tripolitania hanno dato al mondo uno spettacolo di alto patriottismo.

La vittoria di Homs che appare tanto più importante in quanto che fu conseguita contro un nemico che in altre occasioni aveva dimostrato il suo valore tante volte provato durante la campagna, dimostra ora che il popolo italiano possiede pure quella qualità del patriottismo che è tanto necessaria; cioè la tenacia.

E' questo il patriottismo del quale ha anzitutto bisogno una nazione che si assume il compito faticoso di una campagna coloniale, ed esso è stato la dote principale di tutto il popolo durante la campagna colla quale l'Italia ha piantato il vessillo della sua politica nazionale nelle terre d'Africa, campagna il cui esempio storico non è certamente privo di influenza anche sulla nazione italiana.

(Come si vede si tratta di un giudizio spassionato, dal punto di vista politico e militare che noi italiani non possiamo non apprezzare moltissimo, tanto più che contrasta con gli articoli turcofili della N. F. Presse *la quale tutti gli abbonati italiani dovrebbero respingere, scorgendovi in essa il proposito di una ostilità ingiustificata o troppo comprensibile).*

(Vedi Ultime Notizie)

Il diario della guerra (1)

Settembre

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vive forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni Fortino Mesari, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: il, 14, 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco delle costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1. 3. 14.— Bombardamenti costa araba.

24.— Affondamento navi turche in Beirut.

3. 5. 7. 17. 23.— Piccoli attacchi a Tobruk.

3. 22.— Avvisaglie.

10.— Violento attacco notturno a Derna.

5. 13. 17. 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1.— Attacco notturno ad Homs.

27.— Occupazione del Mergheb.

3. 5.— Avvisaglie a Gargaresc.

25.— Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1 — Giunge ad Azizah seconda spedizione Mezzaluna rossa. Generale Ciancio assume carica di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Incominciu festa del Mechd (Natale musulmano).

Giungono a Bengasi da Angila notizie di neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di predoni e nostri arabi armati nell'oasi di Tagiura.

2 — Nella notte 2-3 trecento arabi attaccano la ridotta n. 3 a Gargaresc e sono respinti.

3 — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Garian.

Cruento combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Taranto il vice ammiraglio Aubry.

(1) I numeri contenuti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

R. D. col quale viene approvato un elenco di assegnazioni concesse ad alcuni enti di Calabria e Sicilia colpiti dal terremoto, sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909.

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Salerno.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario. di Alberobello (Bari).

Graduatoria dei candidati riusciti idonei nel concorso a posti di segretari nell'amm. cent. dei LL. PP.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

La resurrazione del Campanile di San Marco

(S.) **Venezia**, 6 — Venezia inaugurerà solennemente il 23 aprile la X esposizione internazionale di Belle Arti, e il 25 aprile, il giorno di S. Marco, il risorto campanile e la loggetta del Sansovino.

Fra le feste di carattere popolare che avranno luogo in tale occasione la Giunta ha deliberato l'illuminazione della Piazza di S. Marco affidandone da gara alla ditta interessata gli lavori, che stanno per iniziarsi, all'architetto ing. cav. Faust Finzi.

Il campanile sarà illuminato interamente a luce riflessa rossa dalla cella campanaria all'Angelo senza che si possa scorgere alcun sorgente luminosa. Sono state già eseguite alcune riuscitissime esperienze, che hanno mostrato il campanile in fiamme e sotto un aspetto architettonico completamente nuovo.

La basilica sarà pure illuminata a luce indiretta mediante proiettori in modo da metterne in evidenza i mosaici e in rilievo la superba architettura sul fondo oscuro del cielo.

La torre dell'Orologio, il Palazzo Ducale e la Libreria saranno illuminati da fiocate di bengala in modo continuo.

Le procurazie saranno illuminate con 60.000 lampadine distribuite secondo le linee architettoniche dei superbi palazzi.

Italia Centrale.

Ancona, 6 (ore 18): Stamane dalla stazione di Cesena, come da tutte le stazioni dipendenti dal Compartimento di Ancona, giungeva pervenire al locale Ufficio della Cassa ferroviaria il solito pacchetto contenente l'incasso giornaliero. Il pacchetto infatti giunse, apparentemente intatto nella legatura, regolarmente timbrato e rispondente al peso indicato dal capo stazione di Cesena, ma, aperto/o, venne trovato privo di carta stracciata sostituita alla somma di L.3000, che il pacco doveva contenere. E' stata sul misterioso e audacissimo furto aperta un'inchiesta.

— Stamane il Tribunale ha condannato il redattore capo del giornale repubblicano *La giovine Italia*,sig. Giulio Dal Sillero, a mesi 10 di reclusione e L. 833 di multa per diffamazione ontro un altro repubblicano, il sig. Annibale Marinelli.

Portoferraio, 6. — L'agitazione operaia nel Comune di Capoliveri continua invariata e continua anche la serrata nella miniera, poichè i dirigenti la Società Elba » hanno deciso di compiere una vasta espurazione nella massa dei minatori, per eliminare ogni elemento turbolento. Frattanto le Autorità indagano per scoprire gli autori degli atti di *sabotage* compiuti in danno dell'industria mineraria.

Firenze, 7 ore 1.20. — Padre Allasi comunica che ieri sera alle 21,40'10" gli apparecchi dell'Osservatorio segnalarono una scossa di terremoto di origine vicina ma che però a Firenze non fu molto sensibile. Tutti gli apparecchi furono concordi nel registrare l'intensità del moto terrestre all'epicentro tra il 4 e il 5 grado della scala Mercalli. Si crede che l'epicentro sia presso Siena.

Italia Meridionale

Napoli, 6 (ore 17,30) — L'agitazione degli studenti va perdendo d'intensità. Oggi la giornata è trascorsa in perfetta calma. Gli studenti assisterono al comizio comizio alla Borsa del lavoro e deliberarono di rimandare a lunedì pr. ogni ulteriore deliberazione. Hanno anche affisso un manifesto per spiegare alla cittadinanza le ragioni dell'agitazione.

— Una circolare diramata alle Autorità portuali ingiunge loro la massima sorveglianza sui piroscafi noleggiati dallo Stato per trasportare di nuovi in Tripolitania. Stamani, essendo giunto nel nostro porto uno di tali piroscafi, il *Suez*, un tenente della capitaneria del porto, accompagnato da un maresciallo di finanza e da parecchi agenti, si recò a bordo e procedette ad una visita minuziosa. La ragione di tale provvedimento va ricercata nel fatto che le merci spedite non giungevano intatte a destinazione, perchè trafugate in parte durante il viaggio. Due marinai del *Suez*, appena accortisi della visita, tentarono di gettare in mare dei sacchi di merci da essi nascoste, ma furono scoperti ed arrestati. Di mano in mano che giungevano gli altri piroscafi noleggiati dallo Stato per i trasporti di merci in Tripolitania, verranno sottoposti alla stessa perquisizione.

Brindisi, 6 — Provenienti dalle isole Tremiti è giunto il piroscafo *Egri* della « Società Italiana dei Servizi Marittimi » con a bordo 40 prigionieri arabi Esei proseguirono per Tripoli. dovendo essere rimpatriati.

Caserta, 6. — Si ha da Vico di Pantano che ieri sera il noto *sportman* Federico De Simone, mentre percorreva in motocicletta lo stradale che mette al paese fu aggredito da dieci malandrini armati di fucile, che lo depredarono di tutti i valori che aveva indosso.

Nelle Isole

L'incendio di una raffineria di zolfo.

Catania, 6. — Malgrado l'attivissima opera dei pompieri di Catania e di Messina, della compagnia del genio e delle altre truppe, l'incendio della raffineria di zolfo Trewella continua in modo impressionante. Si è riusciti a circoscrivere il fuoco che minacciava gli stabilimenti adiacenti, ma il pericolo permane sempre.

In seguito al crollo di un lungo tratto del muro dello stabilimento una enorme quantità di zolfo incandescente, non più trattenuta dal muro, si è rovesciata nei sottostanti locali della stazione ferroviaria, superando la diga che era stata costruita a difesa della stazione ed invadendo altri tre binari. Il servizio delle merci da e per Messina è rimasto sospeso. I treni viaggiatori hanno operato il trasbordo; soltanto il diretto delle 9.22, ha potuto entrare in stazione, essendo stato allocato una nuova linea.

E' temuto anche per gli altri binari a difesa dei quali il genio militare innalza trincee.

(S) **Catania**, 6. Merci l'opera alacre dei pompieri di Catania e di Messina, di una compagnia del I Genio giunta da Messina, delle truppe e della forza, l'incendio allo stabilimento degli zolfi Trewhella è diminuito notevolmente d'intensità.

Fare sconpasso il pericolo che incombeva sugli stabilimenti attigui e su gli altri binari della ferrovia.

Il servizio delle merci è tuttora sospeso; è stato parzialmente riattivato quello dei viaggiatori.

Provincia Romana

Frascati, 6. — La scorsa notte una pattuglia di carabinieri, avendo incontrato una comitiva di giovinastri avvinazzati che cantavano a squarciagola, si avvicinò loro per farli smettere. Uno dei giovani' appena ebbe visti i carabinieri, ci diede alla fuga. Disgraziatamente incampò e cadde, ferodosi piuttosto gravemente alla fronte. Fu così raggiunto dai carabinieri che lo perquisirono ed avendolo trovatoin possesso di un rasoio, lo trassero in arresto. In carrozza venne identificato per tal Alberto Risi, richiamato del 25° regg. fant. di guarnigione a Firenze. Il Risi trovavasi qui in licenza.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 7, con le sotto-indicate stazioni:

— *Principe Umberto* e *Seydlitz*, con Capo Mele — *Ritzdjale* e *Konig Albert*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Carnania*, con Capo Mele, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, e Forte Spurin — *Adriatic*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spurin. — *Omsk*, con Ponza, Isola Chiesa S. Giuliano di Trapani, Forte Spurin e Taranto — *Gorbea*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Taormina* con Capo Sperone — *Tamahora*, con Forte Spurin e Taranto — *Egypt*, con S. Maria di Leuca e S. Cataldo.

Massime, Disposizioni, Pareri

Impiegati governativi — Ex sottufficiali del R. esercito — Nomina — Anzianità.

L'anzianità dei sott'ufficiali dell'esercito nominati ad impieghi civili decorre dal giorno della loro nomina agli impieghi medesimi.

Parere Cons. Stato Sez. I e III, 22 dicembre 1911 - *Questo Ministero dell'Interno.*

Diritti promiscui — Competenza — Commissario ripartitore — Reintegra.

Il Commissario ripartitore è incompetente a giudicare della reintegra di terre demaniali quando neg sia impugnata la demanialità in base a titoli e documenti la cui esistenza, validità ed interpretazione sia contestata per modo che si abbia una vera e seria questione sulla proprietà pubblica o privata delle terre .

(Cass. Roma, Sez. unite, 27 luglio 1911, est. Faggella — *Comune di Licola c. Castelli*).

Usi civici — Diritto di somina — Provincie exponentificie.

L' esercizio secolare dell'uso civico, riconosciuto e garantito da titoli ricognitivi, costituisce la prova piena e sicura dell'esistenza di esso.

L'uso civico di semina è antico nelle provincie dell'ex-Stato pontificio e le bolle dei pontefici lo confermano e riconoscono.

(Cass. Roma. 11 aprile 1911, est. Faggella — *Comune di Angiullara Sabasia c. Turlonia*).

Usi civici — Diritti di pascolo e di legnatico — Affrancazione — Transazione.

E' competente la G. P. A., per gli articoli 211 e 212 della legge com. e provinciale a provedere sulle transazioni relative ai diritti di pascolo e di legnatico, deliberate dai Comuni; e giustamente nega la sua approvazione quando la transazione si risolva in una alienazione di un diritto reale.

Parere Cons. Stato. Sez. Int., 27 ottobre 1911 — *Comune di Supino.*

Tassa sulle bestie da tiro - Abolizione - Effetti - Tassa sulle vetture.

L'abolizione della tassa comunale sulle bestie da tiro prescritta dall'art. 23 legge 31 luglio 1906 a favore delle Provincie meridionali, non obbe per effetto di sopprimere il diritto dei Comuni appartenenti alle dette Provincie di proporre una tassa alle vetture pubbliche e private (art. 180 legge com. e provinciale 21 maggio 1908).

Tale tassa deve essere determinata in ragione del numero delle vetture, non dei cavalli adibiti alla trazione.

Cassaz. Napoli, 11 *maggio* 1911, *est Galli* — *Cefaro c. Comune di Napoli.*

Istituzioni di beneficenza — Curatori — Competenza giudiziaria.

Per le disposizioni degli artt. 3 e 3 del Regolamento esecutivo della legge 17 luglio 1890, n. 6972, spetta all'autorità amministrativa (Ministero Interno) il promuovere per decreto reale la dichiarazione su un'Opera pia o altro Ente abbia i caratteri di pubblica istituzione di beneficenza.

La questione sulla natura di un Ente, se cioè abbia o pur no i caratteri di pubblica istituzione di beneficenza è una vera questione di Stato, di diritto civile, e per ciò di esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria. Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, 14 luglio 1911, est. Pinchería — *Fondazione Maiocchi in Milano c. Comune di Melegnano.*

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Alfons Karr. — « Bisogna correre al campi come si corre ad un incendio ».

Come si rinfranca la vite spossata. — Ecco un problema d'attualità.

Le nostre viti sono spossate e per gli abbondanti raccolti precedenti, e per vecchiaia e per malacoltura e sopratutto per effetto delle malattie.

Comunque siasi, le viti spossate vanno reintegrate nella loro forza se vuolsene ottenere un prodotto conveniente.

Ciò s'ottiene non solo coll'accurato lavoro ma colla buona concimazione.

Nelle vigne *stanche* bisogna dare una concimazione a base azotata.

Ma non col solo letame di stalla, ch'è poco adatto per la vite deteriorando alquanto la qualità del vino. Il mezzo più semplice e più economico è quello del *sovescio* (2) lavetta e lupini concimati con perfosfato.

Senonchè per chi non abbia seminato il sovescio, per ora non resta che ricorrere ad un concime azotato, il più economico dei quali è la *calciocianimide*, che fu sperimentata con gran successo in Piemonte ed all'estero. Di essa ne bastano dai 150 ai 200 chil. per ettaro da spargersi proprio ora prima della vangatura colla quale la si sotterra a 15-20 cent. di profondità.

Agricoltura e pecore. — Nessuno può mettere in dubbio la grande utilità della pecora in campagna, e nessuno può rimproverare quei proprietari di latifondi i quali fittano l'erba ai pecorai ad un prezzo *finora* talmente elevato quale forse non si raggiungerebbe con altri metodi di agricoltura più costosi e meno semplici.

Però c'è da fare un'osservazione saliente.

Questa sopraelevazione dei prezzi dei fitti dell'erba sarà duratura ?

Certamente essa è in dipendenza degli alti prezzi dei prodotti del procojo (formaggio, abbacchi, lana, pelli).

Ora non potrebbe forse avvenire una crisi nei prezzi di questi articoli ? Il pericolo non è davvero esagerato.

E allora ? !

Ecco perchè noi crediamo che prudenza e saggezza consiglino ai genesi proprietari di *tenute*, pur lasciandone una cospicua porzione a pascolo, di provvedere via via alla riduzione del resto con una migliore agricoltura, la quale assicuri, oltre che una soddisfazione morale ed un benessere sociale, un avvenire economico durevole ed imperturbabile.

Sconchiamo gli olivi. — E' questo il momento di *sconcare* gli olivi : questa parola significa questo : praticare attorno alle piante una buca profonda 40-50 centimetri sino ad arrivare alle radici e lasciarla aperta sino ad aprile-maggio in modo che raccolga ed immagazzini l'acqua di cui l'olivo sente in estate grande bisogno.

Meglio farà poi colui che prima di rappianare le *conche* concimerà i suoi olivi o con un *terriciato* grasso o meglio con un concio chimico a base di azoto e di fosfati - i due elementi di cui questa pianta sente maggiore bisogno.

Brevi notizie.

A Guareino per iniziativa della Cattedra ambulante di Frosinone si è costituito un nuovo *Consorzio Agrario*.

— A Milano è sorto un nuovo *Ufficio di collocamento pei contadini*.

— Dal 20 aprile al 20 giugno avrà luogo un corso speciale pratico di bacologia presso la R. Stazione bacologica di Padova.

— Il Comune di Rocca S. Casciano concede premi di L. 20 per ogni *bicicletta* e per cinquant'anni a chi impianterà una nuova filanda nel Comune.

— Un corso di agricoltura pratica pei cotoni avrà luogo presso l'Istituto Sperimentale agrario di Perugia.

— *Un Congresso di piccoli agricoltori contadini* della provincia di Cremona avrà luogo a Casalmaggiore il giorno 5 p. v. maggio.

— *E' pronto il concorso a quattro posti* d'incaricato della Direzione di Regie Scuole pratiche di agricoltura per titoli, tra gli insegnanti di ruolo da almeno 3 anni. Scade il 31 marzo presso il Ministero d'Agricoltura. Insegnamento agrario.

— *Tre i proprietari di fondi rustici delle provincie calabresi*, che abbiano contratto con coloniche nel periodo dal 1 luglio 1910 a tutto il 31 dicembre 1911 è aperto un concorso a premi sino ad un quarto del valore dello stabile e non superiore ad ogni modo a 1500 lire. Le domande di concorso su carta semplice vanno inviate al Ministero - tramite la Prefettura - non oltre il 15 marzo 1912.

— *La fiera vienale di animali bovini* di Conselve (Padova) che era stata sospesa in causa dell'afta epizootica, sarà riattivata a partire da mercoledì 6 marzo ed avrà luogo in seguito il primo mercoledì d'ogni mese.

— *Un'esposizione nazionale di Agricoltura e di risicoltura* nella quale l'olericoltura occuperà una sezione importante, si terrà ad Algeri dal 15 Aprile al 6 maggio.

Per chi scrive e chi legge. — *C. S. Torni.* — Fra i panelli da somministrarsi al bestiame il migliore fra tutti è quello di *lino* seguito a breve distanza da quello di *sesamo*. Se ne danno da 1 a 3 chili al giorno a seconda dell'età degli animali.

Signora Gilda - Sutri. — Sui suoi piselli sofferenti faccia somministrare perfosfato minerale prima di zapparli. Vedrà che riprenderanno grande vigore.

Conte P. Migliano. — I migliori solfi sono oggidì i « ventilati » che segnano sino al 90-95 % di finezza.

I *mobili*, per quanto finamente, non possono mai arrivare a questa graduazione.

La superano i « sublimati acidi » ma essi sono più costosi.

Camillo Mancini

TEATRI ed ARTE

Montecarlo 5 Si è dato il 13° concerto classico, nel quale il violoncellista Hollman ha eseguito un'interessantissima *suite* di Charles Widor.

L'Hollman ha confermato le eccezionali sue doti di virtuoso anche in un *andante* di Molique e nell'*Arlequin* di Popper.

Montecarlo 5 Il *Don Carlos* di Verdi, che non si dava dal 1907, ha ridestato gli antichi entusiasmi.

Il tenore Rousselière, Rita Ruffo, Challapine, Bourbon, la Lambec- Willamne, la Mattei, la Lormont hanno avuto uno straordinario successo personale.

Concorso internazionale

(S) **Bucarest**, 6. — Il Municipio di Jassy (*Moldavia*) ha aperto un concorso internazionale per un monumento commemorativo dell'Unione dei Principati Rumeni.

Una somma di 300.000 franchi è stata stanziata dalla legge 1909 per questo monumento.

Il municipio di Jassy accorda un premio di 5000 franchi per il migliore progetto di monumento, il quale dovrà rappresentare una fontana simbolica che sarà eretta su una delle piazze della città.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

IV GIORNO - GIOVEDI 7 MARZO

I. CORSA PREMIO DELLA REGINA (L. 4000) ore 14,30.

e un oggetto offerto da S. M. il Re.

(Corsa di *hacks-Gentlemen riders*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Comm. G.Modigliani	Montecriato	g. arancio, al. argent. b. n.
Dino Philipson	Fils de Famille	g. bleu, cer. rossi, b. bleu
Sir Rholand	Kongoni	b. e b. a strisce b. e vir.
Scuderia Pinciana	Maboull	b. a strie. bian. e ver. b. v.
Tem. m. D. Vivaldi	Aegano	g. rosso, cer. verde, b.nero
L.ChimeDiN. Da Zara	Guincardo	g. lilla, cerch. bracc. b. n.
Ten. G. Ciavolieh	Le Bois Sacré	g. aste, nere e aran. b. n.
Giannelli Guimarili	Prigano	g. bleu, b. rosso
Tenente Riversiani	Masodoro	g. rosso, alam. cer. m. b.n
Marcello Orfeo	Miss Nora	g. scarl. alam. cer. b. bian.
Bar. Giacomo Treves	Pasne d'Auta	g. rosso, cuc. bleu, b. blu

II. CORSA - PREMIO MONTE GENNARO (L. 2000) - Ore 15.

(*Corsa di vendere*)

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia Pinciana	Galantly	g. a str. bian. e ver. b. ver.
Sir Rholand	Ilam	g. b. str. bian. e violetto
Sir Rholand	Marco Simone	g.b. a strie. bian. e viol.
Alberto Chanter	Verrochietta	g. rosa, alam. cer. b. ros.
Cen. C. Canevaro	Votre Altesse	g. ros. man. bian. b. verde
C. Giannelli Visardi	Dejanira	g. bleu, b. rosso

III. CORSA - PREMIO YELLOW OAK — (L. 3000) - ORE 15.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Car John Rock	Landonio	g. rossa trac. bian. n. ver.
Razza di Besnate	Apollo	g rosso, cer. bian. b. ross
Razza di Besnate	Danside	g. rossa, cuc. bian. b. ros.
Sir Rholand	Nottola	g. b. strie. bianco e viol.
March. L. Cenini	La Carna	g. rossa, fasc. bian. b. bl.
Lorenzo Bertolini	Katinka	g. cel. a palle b. rosso
Dott. Otterino Rock	Paquita	g. rosso, m. giallo, b. viola
Razza Casilina	The Birch	g. paglia, v. verde oliva

IV. CORSA - PREMIO TORRICOLA - L. 4000) - ore 16.

Scuderia	Cavallo	Fantino
Razza di Besnate	Notre Dame	g. ros., cuc. bian. b. rosso
Razza di Besnate	Kaar	g. ros. cuc. b. bian. b. ros
Sir Rholand	Falstupana	g. e b. str. bian. e viol.
L.Chimelli N. Da Zara Pirelli		g. lilla. cer. bracc. b. nero
Antonio Dall'Acqua	Mezzanotte	g. e b. nero, m. e trac. b.
	Mocciosita	g. aranc. alam. argen. t. n
Razza Casilina	The Birch	g. paglia, b. verde oliva
Razza di Besnate	Sardanapalo	g. rossa, cuc. bian. g. ross.

VI. CORSA - PREMIO DI PONTE MILVIO (L. 2000) - ORE 7

Scuderia	Cavallo	Fantino
Sir Gold	Racnoble	g. gialla, croce di S. Andrea bianca, b. gialli
Scuderia Pinciana	Rugby	g. astr. bian. ver. b. verde
Scuderia Pinciana	Tramal	g. str. b. o ver. b. verde
Nesi Da Zara	Rocmi	g. gialla, m. e b. verde
C. Max Dentice	André	g. metà b. metà gial. m. e b. giallo

Ten. e. C. Ceriana Boulangère g. gial. cuc. param. e b.n.

Palazzo di Giustizia

Causa Scelba Mangialale.

La Corte di Cassazione, con sentenza del 24 febbraio corr., ha rigettato il ricorso dei sigg. Elia Scelba ed altri, contro la sentenza della Corte di appello di Perugia del 4 giugno 1911, confermando il ricorrente al pagamento della somma richiesta ed alle spese di giudizio, in favore degli eredi di Temistocle Mangialale.

Gli eredi Mangialale erano difesi dagli avv. on. Guarnaino e sigg. Publio Angeloni e Alberto Larinza.

"FIDES"

FABBRICA DI AUTOMOBILI BREVETTI ENRICO

in liquidazione.

Anonima - Sede Roma - Capitale 800.000

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale in Torino pel giorno 16 marzo 1912 alle ore 16 nel garage Corso Orbassano, 42, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Relazione dei liquidatori e dei Sindaci - Bilancio al 31 dicembre 1911.

Emolumento dei Sindaci

Nomina dei Sindaci.

Il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea può esser fatto entro l'11 marzo corrente presso la Sede Sociale (21 - Corso Vittorio Emanuele) oppure presso le Sedi di Roma, Genova, e Torino, dello Spett. Banco di Roma.

PADRONI DI CASA !!!

NON IMBIANCHERETE PIU' OGNI ANNO

LE CUCINE DEI VOSTRI STABILI

se adotterete le cucine a GAS

Gratis preventivi di qualunque importanza

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

14, via Poli — via Ancona, 23-25

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE

...e assai vantaggioso nelle e anemie, nelle varie forme

dispepticbe ed infine nelle convalescenze protratte e stentate ».

Dott. G. BISONI,
dell'Ospedale Maggiore di Parma

NOCERA-UMBRA da tavola

" Sorgente Angelica "

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

D. Cav. Garino Ostetrico ginecologo chirurgia dei bambini Massaggio ginecologico completo. Via Voltorno 40 dalle 9 alle 14. Telefono 21-82

Cucine a Gas

ultimi modelli

vendonsi, anche a rate, dalla SOCIETA' ANGLO ROMANA

14 VIA POLI — Via Ancona 23-25

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 7 Marzo 1912 — S. Tommaso d'Aquino

Leva il sole alle 6.37 — Tramonta alle 6.6

Leva la luna alle 11,2 — Tramonta alle 3.38

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 marzo 1912 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroh.	2,4	1/2 cop.	Nizza	4,3	sereno
Arabur.	5,1	coperto	Zurigo	5,8	piovoso
Vienna	3,7	sereno	Costan.	11,0	—
Madrid	8,7	coperto	Malta	—	—
Parigi	5,6	coperto	Arcan	—	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Vento forza in chilometri
Genova	12,3	coperto	calmo	14,8
Torino	6,6	coperto	—	11,1
Milano	8,8	coperto	—	13,8
Venezia	7,0	coperto	calmo	12,0
Bologna	9,6	1/4 cop.	—	16,6
Ravenna	—	—	—	—
Ancona	13,0	sereno	l. mosso	16,9
Firenze	10,3	coperto	—	14,4
ROMA	12,8	1/4 cop.	—	14,4
Bari	11,3	1/4 cop.	calmo	14,8
Napoli	12,5	sereno	calmo	14,4
Caggiano	—	—	—	—
Tiriolo	6,3	3/4 cop.	—	12,3
Palermo	15,0	1/4 cop.	grosso	16,8
Messina	13,0	sereno	l. mosso	16,6
Cagliari	14,0	coperto	calmo	16,1

Probabilità: venti meridionale forti sul Tirreno moderati e qua e là forti altrove; cielo nuvoloso con piogge pressochè generali. Tirreno agitato.

A Roma.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.7. Termometro centigrado massima 15.6 minima 12.1 Umidità relativa 86 assoluta 10.15. Vento a mezzodì S. Stato del cielo piove.

Sciarada

Ogni idea rigetta e schiva
E di piano e di profondo
Il mio *primo*; una gran Diva
Dié al dolore al mio *secondo*;
Il mio *tutto* estinto giace
Ma ogni di s'ascolta e piace.

Spiegazione del giuoco precedente:
Sem-biante — SEMBIANTE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 4 marzo 1912.

Nati 41 compresi 6 nati-morti

Morti 33 dei quali 9 sotto i 7 anni.

NOZZE

De Gindi Francesco fu Giovanni Torino 63 impiegato ved.

Olcott Giorgio di Giorgio Brooklyn (New York) 42 professore con.

Silengo Francesco fu Domenico Torino 54 meccanico con.

Lanzia Apollonia fu Luigi S. Giacomo 73 nub.

D'Alessandro Giuseppe di Carmine Antonio Roma 39 falegname a.

Spezza Luisa fu Antonio Roma 54 ved. Poletti.

Nanni Giovanni fu Giustino Magliano del Marsi 38 con. Paiocci

Petrella Filomena fu Pietro Castelmadama 68 ved. Di Carlo

Conte Teresa fu Giovanni Bastitista Roma 61 commerciante ved.

Carella Luigi fu Angelo Maria Carpineto Romano 33 cleco ed.

Pieri Luciano fu Silvestro Grometo 42 ferroviere con.

Urbani Rosa fu Lorenzo Roma 80 ved. Pellegrini.

Tatti Benedetto fu Pietro Castelmadama 68 ved. Di Carlo

Morgia Laura fu Ferdinando Marino 42 ferroviere con.

Sbraga Giuseppe fu Pietro Majolati 38 cestaio con.

Spoto Antonio fu Luigi Castanistetta 43 industriante ved.

Bianchi Romolo di Oreste Roma 9 cel .

Bignani Alberto fu Gaetano Milano 22 commesso cel.

Gianoglio Giuseppe fu Lorenzo Pinerolo 59 impiegato ferrov. con.

Schiova Mariano fu Francesco Civitavecchia 42 tenitore ved.

Di Consi Maria fu Filippo Arsoli 76 contadina ved.

Scipioni Cherubino fu Alessandro Roma 63 musicista con.

Ricciardi Emma di Pietro Roma 19 sarta nub.

Giovanni Lucia fu Nicola Roma 71 ved. Zanchi.

Bandelloni Maria di Romolo Marino 28 con. Balardinelli.

Panigalli Domenicafu Pasquale 8 Severino Marche 60 dom. sub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Santa Lucia*rpio, *Municipio* — 11 marzo — Costruzione edifizio scolastico L. 110.775.

Domodossola, Municipio — 11 marzo - Costruzione edifizio scolastico L. 84 mila.

Veltori, R. Tribunale — 12 marzo - Vendita di case, poste in Velletri.

Ministero Lavori Pubblici - 12 marzo — Completamento de ponte sul fiume Agri, sotto S. Arcangelo L. 382.173.

Verona, Genio Militare - 12 marzo - Sistemazione di una fabbricia L. 60 mila.

Bologna - Direzione d'artiglieria - 11 marzo - Provvista di 240 mila involgli di legno per pacchi di cartucce a pallottola L. 43.200

— di 20 mila chilli di carta imperiale torchina — 147 mila chilli cartone di paglia — 15 mila di carta arancione — 14 mila dinastoncino cuoio L. 35.070.

Portici, Municipio - 12 marzo - Sbancamento estradamento delle alberate e sicpi L. 11 mila.

Pietdimonte d'Alife Municipio - 13 marzo - Vendita di boschi Pozzuolo L. 68.863.

Roma - Ospedali riuniti - 14 marzo - Fornitura di 270 quintali di farina di cerae di lino.

Roma - Manicomio di Santa Maria della Pietà - 15 marzo - Fornitura di suole e pellame, di legna da ardere e carbone vegetale, di carne di vitella.

Ministero Lavori Pubblici - 16 marzo - Costruzione stradale ponte Nicastro L. 214.040.

Nocera - Intendenza di finanza - 16 marzo - Conferimento rivendita privative in Galliate.

Spezia R. Arsenale - 16 marzo Provvista di legno Teak di Giava L. 79.500.

— Provvista di 7 mila cassette per cartucce L. 70 mila.

Rossa - Intendenza di Finanza - 16 marzo - Appalto rivendita privative N. 6 in Frosinone.

Pregio - Amministrazione Provinciale - 16 marzo - Manutenzioni stradali L. 160 mila.

Napoli Prefettura - 18 marzo - Provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio per Reali carabinieri della provincia di Napoli.

Ministero Lavori Pubblici - 18 marzo - Costruzione d'un ponte sul fiume Sinni L. 580.267.

Aquila - R. Prefettura - 18 marzo - Forniture per la casa penale di Sulmona.

Messina - Intendenza di Finanza - 17 marzo - Conferimento rivendita privative N. 123 in Messina.

Campobasso - Amministrazione provinciale - 20 marzo - Riparazioni stradali - L. 42.000.

Treviso - Intendenza di finanza - 20 marzo-Appalto spaccio al l'ingrosso dei sali e tabacchi in Vittorio.

Salerno - Amministrazione provinciale - 20 marzo - Concorso al posto di segretario.

Reggio Calabria - Municipio - 20 marzo - Costruzione edifizio destinato a carcere mandamentale L. 48.430.

Siracusa - Municipio - 20 marzo - Riparazioni stradali - Lire 88.000.

Novara - 1° *Reggimento artiglieria* - 11 marzo - Provvista di finimenti per quadrepedi.

Bologna - Direzione di artiglieria - 11 marzo - Provvista di cuoi bianco L. 67.500.

Messina Istruzione - 20 marzo - Concorso al posto di levatrice presso la clinica ostetrica della Regia Università di Catania.

Rossa - R. Prefettura - 19 marzo -Costruzione di un ponte provvisorio sul torrente Cavuto presso la foce di Badino - L. 85.127.

Milano - Municipio - 20 marzo - Biscottamini stradali L. 60000.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 6 marzo — Pres. **Manfredi** *— ore 15.*

Presidente annuncia che i funerali dell'Ammiraglio Aubry avranno luogo domani alle quindici. La presidenza vi sarà rappresentata i ottiene i nomi dei senatori che si uniranno ad essa.

Codice di procedura penale.

Lucchini dà ragione di un emendamento all'art. 10 e rileva l'errore, in cui sono caduti Ministro, relatore e Commissione ritenendolo contrario alla riforma del Codice di procedura penale.

Egli, come la magistratura, come il paese riconosce che vi è necessità, ma l'urgenza di un codice che venga di mezzo le lungaggini, le involuzioni del presente procedimento penale e i danni e gli scandali che ne derivano.

Ma egli vuole un codice semplice, chiaro, che dia speditezza al procedimento, ed il codice in discussione non risponde a questo fine.

Nè l'on. Ministro nè l'on. relatore nelle loro risposte hanno distrutta pure una delle sue osservazioni, dimostrandola infondata.

A giustificare l'emendamento presentato egli esamina ampiamente l'istituto della difesa e quello dei giurati nei vari momenti del dibattimento, quello della grazia e dell'indulto.

Nota che fu ripetutamente affermato che in questo secondo codice processuale è stato tenuto conto di tutti gli studi compiuti in materia. Ebbene per quanto egli abbia cercato con la maggior buona volontà di acquistarsi a quell'affermazione, vi trova un grande rimpianto di lacune, parte delle quali ha già indicate nel suo discorso dell'altro giorno.

Parla della istruzione per dichiarare che vorrebbe sopprimere il secondo istruttore (provvedimento già adottato con molto buon senso nel Codice processuale dell'Estrea) lasciando all'autorità del procuratore del Re la direzione di tutto il procedimento.

Ritiene, contro l'opinione del relatore della commissione, che fino alla condanna - dopo il proscioglimento per insufficienza di prove - l'imputato debba ritenersi innocente.

Il giudizio contumaciale egli afferma che il nuovo progetto propone una giustizia turca, perchè l'accordare un difensore negando il mezzo della prova, è cosa enormemente, o negare il diritto alla difesa, è cosa enorme. Anche il nuovo codice ci pone alla coda di tutti i paesi civili. Vuole che i magistrati siano responsabili di tutti gli errori, di tutti i danni causati dalla loro indolenza, dalla loro trascuranza.

Il progetto del Codice che discutiamo sarà approvato, ma non porterà vantaggio alcuno, peggiorerà, anzi, l'amministrazione della giustizia penale.

Dice all'on. Guardasigilli che la storia apologetica fatta da lui dei lavori compiuti, è la maggiore condanna del Codice perchè i risultati di tali lavori furono così scarsi da non potersi coordinare. Ripete quanto altre volte nel suo primo discorso, circa la difficoltà per un Ministro di poter fare opera organica accettando le osservazioni della Commissione e del Senato e quelle che saranno fatte alla Camera dei Deputati.

Spiega le ragioni per le quali egli ha presentato l'emendamento confermando che invece del nuovo Codice preferisce sia continuata la procedura attuale.

Presidente, chiede se il Senato appoggia l'emendamento.

Il Senato non l'appoggia, e quindi non è posto in discussione.

Finocchiaro-Aprile *(Min. Giustizia)*. Quantunque il Senato non abbia appoggiato l'emendamento del sen. Lucchini, egli chiede la facoltà di dire, alcune parole in risposta all'on. Lucchini che ora è contro il progetto perchè il ministro non ha creduto d'informare il progetto stesso ai principî che egli predilige; ma che non sono conformi al pensiero di tanti sapienti giuristi dei cui lavori egli Ministro si giovò, e lo dichiara altamente, certo di avere l'approvazione del Senato malgrado il rimprovero del sen. Lucchini che sarebbe approvato un codice compilato fra il Ministro e lui.

L'on. Lucchini non si sgomenti per il Ministro il quale sarà, confidiamo da uomini eminenti; tenere conto e utilmente giovarsi nella redazione definitiva del codice delle osservazioni del Commissario, dei relatori e dei giuristi. *(Bene, bravo).*

Garofalo, affinchè l'on. Ministro possa, come ha di chiarato, tenere conto delle osservazioni fatte da lui nel discorso dell'altro giorno, le legge accompagnandole con brevi commenti e le consegna alla presidenza.

Balenzano *(commissario)* prendendo occasione dalle critiche alle osservazioni dell'on. Garofalo; raccomanda al Min. che la libertà dei cittadini sia nel nuovo codice tutelata: sappiano i magistrati che fuori dei casi assolutamente gravi o pericolosi, la libertà provvisoria agl'imputati deve sempre essere accordata

Ritiene che si crea un equivoco fra difensori e autori quando si parla dei mezzi atti ad abbreviare il dibattimento. I difensori sian pure più di due, e in pratica dei grandi processi saranno sempre di più, specie non infiniti sul prolungarsi del dibattimento perchè l'azione dei difensori si limiterà ad accordi e discussioni collegiali fuori dell'aula : gli oratori invece debbono essere limitati al massimo a due perchè magistrati e pubblico non siano annoiati e disgustati come ora avviene dalla verbosità di gente che non vede la dignità della toga.

Difende contro le osservazioni dell'on. Lucchini

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

Proprietà letteraria per l'Italia

PARTE II. — CAPITOLO VI.

Flora, la cui nobile fisonomia era andata acquistando nuova copia di recondita dolcezza, stette per un istante fissandolo con occhi molto gravi, le cui ali scure tratte le lacrime affacciavansi.

— Non vi sentite un tantino meno infelice? gli chiese.

La risposta prorruppe improvvisa come la risoluzione donde emerse.

— Sì, ritornerò questa lettera come la miglior prova che ci stavamo sbagliati interpretando nel modo che sapete il turbamento del babbo, e la sua morte repentina. Lungi dal prevederla, egli si riprometteva la vita, e la vita con voi.

Quantunque si sforzasse di non lasciarlo scorgere, le parole parvero feriria e sollevarla ad un tempo. Mosse il passo lento verso l'uscio, dicendo:

— Non ci rivedremo che dopo il funerale.

E stette in istante in sospeso, quasi in attesa di udir Stanhope parlare. Ma egli tacque. Allora, con un sospiro tenue così che' egli nol percepì neanche, uscì silenziosamente dal salotto.

IX

— Signore, c'è il signor Hollister!

Stanhope si rizzò. Veder l'amico facevagli piacere.

— Che hai fatto? sembri tutt'altro uomo! esclamò Jack entrando. — Ti sei persuaso dell'infondatezza dei tuoi timori?

A tutta prima il suo atteggiamento aveva l'istinto della contumacia quale è portato nel codice che si discute.

Finocchiaro-Aprile *(Min. Giustizia)* dichiara all'on. Garofalo che le sue osservazioni, in alcune delle quali fin da ora dichiara di non poter consentire, saranno sottoposte all'esame della commissione che studierà la redazione definitiva del codice.

Mortara *(relatore)* dichiara che la Commissione mantiene tutti i rilievi, tutte le osservazioni presentate nella sua relazione contraria ai voti manifestati dai signori senatori, voti che la commissione spera di non vedere accolti dall'on. Ministro.

Dopo lettura, i quattro articoli del progetto sono approvati.

Presidente ha il dolore di annunciare la morte del sen. Tassi avvenuta oggi. Ha mandato le condoglianze alla famiglia. Si riserva di dire nella seduta di domani delle virtù e dell'opera dell'amico estinto *(Bene)*.

Finocchiaro-Aprile. Si associa all'illustre presidente nel mandare una parola di sincero compianto alla memoria del sen. Tassi esempio di amor patrio, di integrità, di sapere, di dignità in tutte le manifestazioni della vita civile *(Bene)*.

La seduta è levata alle 17.20.

Domani adunanza alle 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 marzo — Pres. **Grippo** *— ore 14*

Dimissioni del deputato Castellino.

Presidente comunica una lettera con cui l'on Castellino rassegna le dimissioni da deputato.

Sanarelli, Marangoni e Fraccacreta, propongono che la Camera voglia respingere queste dimissioni, determinate da un senso di giusta amarezza insorto ad un incidente di carattere strettamente locale.

Le dimissioni sono respinte.

Per la riforma del Consiglio di Stato.

Falconi *(Interno)* l'on. Merlani dichiara che il disegno di legge per la riforma del Consiglio di Stato è inscritto nell'ordine del giorno della Camera ond'è alla Camera che deve rivolgersi l'on. Merlani.

Aggiunge che è stata nominata una Commissione per lo studio delle modificazioni da introdursi nell'ordinamento della giustizia amministrativa.

Merlani giudica grave errore l'avere sdoppiato la sezione unica contenziosa del Consiglio di Stato in due distinte sezioni, ciascuna delle quali si considera ora come investita di una speciale e distinta giurisdizione; per guisa che un ricorso è dichiarato inammissibile, se, invece che alla quarta, sia stato rivolto alla quinta sezione, e viceversa.

Sollecita pertanto la discussione della attesa riforma.

Per un collocamento a riposo

De Seta *(LL. PP)*, all'on. Campanozzi dichiara che il collocamento a riposo con pensione di un contabile delle ferrovie dello Stato avvenne per malattia, essendo stato giudicato affetto da paranoica.

Campanozzi, afferma che questo impiegato, dopo venti anni di lodevole servizio, fu visitato di sorpresa da due sanitari, che dichiarono la loro qualità, mentre il regolamento impone che si notifichi all'impiegato la visita sanitaria e riconosce al medesimo il diritto di chiedere un giudizio di revisione. Invoca un'inchiesta.

De Seta *(LL. PP.)*, osserva che difficilmente un paranoico si riconosce tale *(Sì ride)*. Ad ogni modo se errore fu commesso, sarà riparato.

Una disgrazia alla stazione di Caltagirone

De Seta. *(LL. PP.)*, all'on. Gesualdo Libertini, risponde che il 24 novembre scorso un fanchino addetto alla stazione di Caltagirone, essendo alquanto alterato, cadde lungo il binario e fu sfracellato da una locomotiva in manovra. La disgrazia avvenne fuori della stazione, e non vi può aver concorso il fatto che quella stazione sia, come afferma l'interrogante, scarsamente illuminata.

Libertini Gesualdo. La disgrazia non sarebbe avvenuta se la stazione non fosse tenuta nella più indecente oscurità.

Chiede che alla insufficiente illuminazione col petrolio si sostituisca quella elettrica, prendendo all'uopo accordi col comune.

Il servizio ferroviario Caltagirone-Catania

De Seta *(LL. PP.)* allo stesso on. Gesualdo Libertini circa il servizio della Caltagirone-Catania osserva che gli inconvenienti dipendono dalla insufficienza e vetustà degl'impianti. A ciò si è provveduto con motoelpici lavori alcuni semplicemente progettati, altri in corso di esecuzione.

Libertini G. afferma che i servizi della linea Caltagirone-Catania si trovano in condizioni di vera anarchia. Invoca solleciti provvedimenti.

Il tronco Chiusi-Montevarchi.

De Seta *(LL. PP.)* all'on. Rosadi, circa il raddoppiamento del binario sul tronco da Chiusi a Montevarchi della Chiusi Firenze dichiara che sono in corso le pratiche per le necessarie espropriazioni.

Rosadi non è soddisfatto. Le espropriazioni sono state sospese e ne chiede la ragione, avendo udito che la sospensione devesi al fatto che si studia un più breve tracciato fra Chiusi e Firenze. *(Interruzioni dell'onorevole Sanarelli).*

Non ammette però che questi studi abbiano a ritardare i lavori indispensabili pel regolare funzionamento della linea attuale, pur sostenendo calorosamente la suprema necessità, con convenienti raccordi, di rendere più brevi e rapide le comunicazioni fra l'Alta Italia e la Capitale.

Presidenza **Marcora**

Assestamento del bilancio 1911-12

Casalini ricorda il monito lanciato tempo fa dal ministro Tedesco circa la necessità di frenare il moto ascensionale delle spese pubbliche, di gran lunga più rapido dell'incremento delle entrate.

Chiede come mai alle fosche previsioni di allora sia succeduto il presente roseo ottimismo.

Associandosi alla Giunta del bilancio rileva la necessità e l'urgenza di una radicale riforma degli ordinamenti dello Stato, in modo da limitare il continuo aumento degli stipendi e delle pensioni.

Il debito vitalizio cresce a dismisura specie per le pensioni militari, le quali in sessanta anni si sono più che triplicate.

E noto che questa questione non ha solo importanza finanziaria, ma involge alti principii di uguaglianza e di giustizia.

Afferma la necessità di risolvere la dolorosa questione delle pensioni minime, nell'interesse così delle Stato come della giustizia.

A tale scopo sarebbe di grande giovamento il ricorrere all'Istituto Nazionale di assicurazioni, da cui l'oratore si attende utilissimi frutti.

Confida nella riforma tributaria sia affrontata dalla prossima Legislatura, alla quale però bisogna fin da ora apprestare gli elementi necessari.

Quest'opera di preparazione e di studio egli attende dal Governo.

Riserva egli pure la necessità di frenare l'incremento delle pensioni e crede che sia reso meno agevole agli impiegati anziani l'abbandono del servizio. Il vigente sistema della riversibilità delle pensioni merita di essere profondamente modificato. Così è una vera iniquità che le pensioni delle donne impiegate non siano riversibili alle rispettive famiglie.

Lamenta che le campagne di guerra siano valute agli effetti delle pensioni soltanto quando il funzionario abbia compiuto venticinque anni di servizio

Si augura che il nuovo istituto nazionale di assicurazioni dia sollecitamente modo allo Stato di provvedere in modo completo ed equo, alla previdenza dei propri impiegati. *(Vive approvazioni — Molte congratulazioni)*

Abignente *(Presidente della Giunta del bilancio e relatore)* assicura alla Camera che nella relazione della Giunta del bilancio di assestamento vi è tutto quanto doveva dirsi e che nulla di più vi è da dire.

Rileva che le presenti condizioni del bilancio sono frutto di lunge e sapienti raccoglimento; conferma che, pur avendo coscienza delle difficoltà che eventualmente potrebbero sopraggiungere ed alle quali lo Stato sarebbe fac fronte, le condizioni presenti del bilncio sono soddisfacenti.

Dichiara che la Giunta ha inteso combattere l'artificioso aumento del carico delle pensioni; e segnala l'influenza che su tale aumento hanno avuto parecchie leggi speciali particolarmente relative all'esercito.

Osserva anche che spesso si deve moderare l'impazienza dei funzionari più giovani di veder allontanati dal servizio funzionari che sono ancora nella pienezza delle forze, solo perchè hanno raggiunto il quarantesimo anno di servizio.

Si associa agli onorevoli Casalini e Rava nel riconoscere la necessità di un radicale riordinamento del sistema delle pensioni.

Accennando alla spedizione di Libia e compiacendosi della mirabile prova di energia data dal Paese, afferma la necessità di irrobustire sempre più il tesoro dello Stato e confida che la classe dei funzionari senta il dovere di cooperare validamente a questo intento.

Cita l'esempio di uno Stato vicino che spende meno di qualsiasi altro per l'amministrazione e che naturalmente ha i migliori risultati retribuendo bene un numero di impiegati proporzionalmente di gran lunga inferiore al nostro. *(Bene)*.

Tedesco *(tesoro)*, riconosce degne del massimo interesse le questioni sollevate dagli onorevoli Casalini e Rava.

La questione delle pensioni potrà essere risoluta coll'intervento del nuovo Istituto nazionale di assicurazione.

Le pensioni militari difficilmente potranno essere frenate a causa del sistema dei limiti di età.

Le pensioni alle vedove degli impiegati, dovranno essere accresciute : è questione di giustizia, ma volta che alle vedove dei maestri e dei medici condotti si assicura una pensione pari alla metà di quella che sarebbe spettata ai rispettivi consorti.

Circa l'altra questione degli impiegati, un'apposita Commissione attende alacremente agli studi necessari per esaminare se convenga applicare il sistema dei ruoli aperti.

All'on. Casalini osserva poi ch'egli ha dato sempre lo stesso giudizio sulla situazione finanziaria : giudizio lontano così dal soverchio ottimismo, come dal soverchio pessimismo.

Si compiace che l'autorità della Giunta del bilancio confermi innanzi alla Camera che la situazione finanziaria è tuttora solidissima e rassicurante.

Con ciò non conclude che dovere del Governo e del Parlamento debba essere quello di frenare le spese.

Ma, intanto, è confortante che anche durante questi cinque mesi di guerra le entrate hanno seguito un continuo e notevole incremento, tanto che l'esercizio corrente potrà, senza disavanzo, coprire circa la metà delle spese di guerra. *(Approvazioni)*.

Anche le previsioni del prossimo esercizio sono molto confortanti pure essendo informate alla maggiore prudenza; tanto più che conteranno le spese ingenti rese necessarie in questi ultimi anni pel disastro calabro-siculo.

Afferma che la guerra non interromperà il cammino delle riforme e delle spese votate dal Parlamento. L'istruzione popolare, le opere pubbliche continueranno a disporre dei fondi ad esse assegnate.

Le condizioni del Tesoro, nonostante il grave sforzo, sono tuttora e continueranno ad essere pienamente rassicuranti. La finanza italiana ha ormai tanta saggezza, tanta poter affrontare, senza preatiti e senza imposte, gli oneri della grande impresa in cui ci è affermata in modo mirabile la concordia del Governo del Parlamento e del Paese. *(Vivissime approvazioni —Congratulazioni)*.

Sono approvate le tabelle e gli stanziamenti complessivi e gli articoli del disegno di legge.

Bilancio del tesoro 1912-13

Giolitti *(presidente del Consiglio, ministro dell'Interno)* essendo alquanto indisposto prega la Camera che, invece del bilancio dell'interno, si discuta ora il bilancio del tesoro inscritto successivamente a quello nell'ordine del giorno.

Sono approvati i rapitoli, le stanziamento complessivo le tabelle e i quattro articoli del disegno di legge.

Funerali dell'ammiraglio Augusto Aubry

Presidente annuncia che i funerali dell'ammiraglio Augusto Aubry avranno luogo domani giovedì alle ore 15, partendo dalla stazione di Termini.

La Camera sarà rappresentata dalla Presidenza e dagli onorevoli deputati Buonvino, Torre, Abignente, Bacchelli, Dentice, Cornaggia, Dell'Arcella, Calisse e Giovanni Amici.

Presentazione di relazione

Abignente presenta la relazione sul disegno di legge: Facoltà di emettere durante gli esercizi finanziari 1911-12 e 1912-13, buoni del tesoro quinquennali in sostituzione dei titoli redimibili 3.50 e 3 per cento nottivo autorizzati dalle vigenti leggi per provvedere a spese straordinarie della rete ferroviaria dello Stato e di nuove costruzioni di strade ferrate e a riscatti di ferrovie e di debiti redimibili onerosi

Votazioni segrete

Sono messi in votazione i progetti approvati per alzata e seduta e sono tutti approvati a grandissima maggioranza.

Si svolgono le interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 18.30.

L'opinione pubblica inglese contro i minatori

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 5 (m. p.) Tutta l'opinione pubblica inglese, la quale aveva fin qui seguito con una certa simpatia il movimento dei minatori ed aveva appoggiato le loro domande per ottenere un minimo di salario assicurato, ha fatto un'improvviso voltafaccia dopo le dichiarazioni del Primo Ministro Asquith ai Comuni secondo le quali i delegati dei minatori si sono rifiutati di trattare sulla altra base che su quella di un salario formulata nel loro *memorandum* del 2 Febbraio.

Quest'intransigenza dei delegati operai è sfavorevolmente commentata non soltanto nei circoli industriali ma anche in quelli politici e notoriamente favorevoli ad ogni rivendicazione proletaria. Senza dubbio essa è stata anche una sorpresa per il Governo e lo si rileva, fra l'altro, anche dal fatto che i giornali radicali hanno improvvisamente mutato contegno verso gli operai dichiarando erronea ed irragionevole la condotta dei loro dirigenti.

Il *Daily Chronicle* dice che i delegati hanno commesso un grave errore nel rifiutarsi di negoziare sovra la misura del salario ed aggiunge che se gli operai s'intesteranno a chiedere un salario troppo elevato ciò provocherà la chiusura di molte miniere e quindi un aumento della disoccupazione.

Il *Daily News* rimprovera anch'esso la condotta degli operai e dice ch'essi si sono ormai messi dalla parte del torto giacchè in ogni caso una discussione sovra l'entità del salario non avrebbe potuto nuocere ai minatori.

Basta questo linguaggio dei due giornali più democratici e notoriamente amici del Gabinetto per dimostrare come i delegati operai si siano ormai alienata quella simpatia che i membri del Governo tutta l'opinione pubblica avevan loro dimostrata dapprincipio. Vi è tuttora chi ritiene che i minatori riconoscerano l'erroneità della loro tattica intransigente e concederanno ai loro rappresentanti un mandato meno imperativo. Coloro che così ragionano si basano sovrattutto sul fatto che la deliberazione dei delegati operai fu presa soltanto ad una piccolissima maggioranza ed è quindi possibile che questa maggioranza possa in breve spostarsi a favore dell'elemento più conciliativo.

Ma, osserva il *Times*, è ben difficile ricondurre al lavoro quelli che l'hanno abbandonato ed è altrettanto difficile il porre termine in pochi giorni ad uno sciopero la cui durata è già troppo lunga e così completa. Infatti non sarà che dopo qualche settimana che la maggioranza del pubblico, la massa operaia ed i proprietari potranno accorgersi della vera portata di quest'agitazione, e soltanto allora potranno prevalere quei consigli di pace che finora sembrano inascoltabili.

Non vi è più dubbio ormai che il Governo richiederà al Parlamento tutti i poteri necessari per combattere l'agitazione, ma nessuno s'illude sul risultato pratico di questi provvedimenti se continua a mancare nelle due parti contendenti quello spirito di conciliazione che è indispensabile per la pace industriale. Bisogna

— Lo ignoro. Non l'ho mai veduta, nè sin qui l'ho mai sentita nominare.

— Perbacco! ripetè l'altro, apparentemente tanto sbalordito quanto il compagno.

Ma più che sbalordito adesso Stanhope soggiaceva a un trepida disappunto. - Poveretto me! esclamò. - Pagherei non so che cosa per non aver letto questa righe che dopo il funerale. Vorrei... Dio mi perdoni - che codesto scritto non mi fosse mai capitato in mano. Perchè costringermi a sapere una sconosciuta ? Ed è appunto ciò ch'egli mi chiede di non cercar d'indagare. Jack, non ti pare che i miei dolori erano già abbastanza gravi senza che vi si aggiungesse questo !

Hollister, a cui codesto arbitrario disporre dei diritti di un uomo alla scelta di una compagna riuscivа specialmente odioso, irruppe senz'altro in una carica a fondo che fortunatamente Stanhope non intese, soggiogato com'era dai suoi pensieri.

Solo queste ultime parole gli giunsero all'orecchio :

— Nessun obbligo legale ti costringe ad obbedire a codesta strana ingiunzione. Innanzi tutto vorrei vedere se Natalia Yelverton corrisponde a ciòcio richiesto nella donna che un giorno sarà tua moglie.

Stanhope dovè sentirsi chiamato a rispondere a tale dichiarazione, giacchè disse :

— Non prenderò mai moglie se, per farlo, dovrò sposare una fanciulla che si chiama Natalia.

Più che le parole, ciò che parve colpire Jack fu l'espressione di quel volto.

— Debbo arguire dunque che c'è qualcuno....

— Quando mai non c'è! riposa Stanhope sorridendo. E si allontanò un tantino, cercando invano reperar sufficiente padronanza di sè per esimerlo in misura di affrontare le domande che presaguiva. Ma nonostante la sua apparente leggerezza, Jack era un individuo delicato, e una sola occhiata all'amico era bastata a convincerlo che il miglior servizio che in quel momento potesse renderegli era cercar di vincere la propria leggittima curiosità.

Di guisa che se ne stette zitto e dubitoso. Stanhope, cui tale reticenza non sfuggì, gliene fu particolarmente grato, gli apprezzò di nuovo, gli afferrò una mano, e: —Sei un bravo ragazzo, e un vero amico. Non ne parliamo più, cerca di dimenticare. Il babbo avrà senza dubbio le sue brave ragioni ..., e .....- Tacque, una fiamma gli salì alla fronte. Una nuova paura, un nuovo orrore di vergogna gli si erano affacciati alla mente, togliendogli momentaneamente quelle ultime vestigia di contegnosità che gli rimanevano. Ma si riprese quasi subito. -E dobbiamo rispettarle, concluse. — Tu permetterò mai che la saviezza dei gli proibirà la discussa.....

— S'intende, s'intende, assenti Jack. - Era una delle nostre gioie. Non salterebbe in testa a nessuno contestarlo.

— Ma vi è una domanda che desidero rivolgerti, disse Stanhope. - Della quale intendevi, allorchè il babbo pareva aver qualche presentimento della sua prossima fine?

— Questo: nelle poche righe indirizzatemi mi dice che al momento di partire per un lungo viaggio non avrebbe più di pericoli, sente il dovere di affidarmi l'accluso biglietto che mi prega consegnarti nel caso che egli venisse a morire. Tace riguardo a ciò che dovrei farne ove tutto andasse bene. Non mi negherai che la cosa è piuttosto strana.

Stanhope impallidì e disse: — Sarà meglio non apeculiamo più oltre su tutto ciò. Portero la mia croce coraggiosamente.

Ma rimastosolo, cedette ad un succedersi di confuse congetture. Omai egli non dubitava più che il padre sapesse che allorchè Jack riceverebbe quella lettera egli non sarebbe più ; nè che Jack ne sapevelezza fosse altrimenti che il frutto di una improvvisa conoscenza dei sentimenti della moglie. Quale altro movente se non la gelosia, infatti, -un atroce sapper insensata gelosia del proprio figlio - poteva aver diffuso su quel volto l'espressione sorpresa di durante la cerimonia nuziale? Senza parlare, o delle parole con cui il marito victavagli di contrarre matrimonio, eccettuato quello così proibitissimo da parte della pena realizzabile. Il fatto che il padre avesse sal'augurato l'onore della sposa, assistito facendola sua moglie, poi indirizzandole frasi piene dell'affetto più devoto e fiducioso, non faceva che confermare la convinzione nell'animo di Stanhope. Conoscendo l'indole paterna, la sapeva troppo cavalleresca da permettergli di gettare un'ombra sul buon nome di una donna. E ammettendo pure per un istante che la gelosia di lui fosse giustificata, certamente egli avrebbe rifuggito dalla vendetta eccettuato quella cui aveva ceduto mediante la restrizione imposta al figlio. Quanto strazio in questo pensiero! L'abisso di disperazione e di risentimento da cui tale restrizione era scaturita, bastò a riempir l'animo di Stanhope di vergogna e di dolore indicibili. Sì, il padre che aveva agi dimostrato sempre tanto affetto, non avrebbe distrutto con ingiunzione cotanto arbitraria una vita onde aveva sempre dichiarato acgettarsi molto, se non spintovi da un insensato dolore.

L'esserne stato colpito più profondamente e in modo diverso da quel ch'egli supponeva, nulla tolse all'amarezza delle di lui riflessioni. Nè alcuna curiosità riguardo a chi potesse essere Natalia Yelverton sorse ad alleviare le insoffribili angustie cui soggiaceva. Allora, come più tardi, si sentì convinto che codesto era un nome tolto a casaccio e che non incontrando mai la persona che lo portava, egli non sarebbe mai libero di ammogliarsi. Grande prospettiva codesta per un giovane il quale oltre all'amar la vita di famiglia era dotato di tutte quelle qualità e di tutti quei pregi atti ad incontrare il favore delle donne e ad assicurargli la felicità domestica.

Per distrarsi da pensieri disperati al punto di riuscir quasi insoffribili, Stanhope finì coll'uscir di camera, e andar nello studio del padre. Ve lo obiamava un dovere. Verificare l'attendibilità di un'ipotesi formata riguardo al pacco recentemente giuntogli dall'oriente personalmente.

Continua.

trasigenza ha preso finora il sopravvento impedendo ogni conciliazione, frustrando ogni tentativo amichevole del Governo. I vecchi *leaders*, tranne pochissimi che si sono imbevuti di questo spirito nuovo, giacciono ormai dimenticati e inascoltati.

E' un periodo di trasformazione profonda quello che attraversiamo ora in *Trade Unione* le quali hanno ormai cessato di esser quello che furono per tant'anni, floride organizzazioni economiche, per divenire incoscienti strumenti di una lotta politica e rivoluzionaria, cioè landesi anche contro le condizioni già accettate, in loro nome, da quelli che furono fin qui i loro capi.

E' ben naturale quindi che l'opinione pubblica si ribelli ora tutta contro gli agitatori turbolenti e colore che inconsciamente li seguono.

Mario Pettinati

Consiglio Comunale

Seduta del 6 marzo — Presidenza **Nathan.**

La seduta si apre alle 21.30 con la lettura del verbale della precedente adunanza.

Nathan comunica al Consiglio che domani avranno luogo i funerali dell'Ammiraglio Aubry e partecipa che vi interverranno i membri della Giunta.

Invita anche il Consiglio a parteciparvi.

Quindi dà lettura di una lettera dell'ex-consigliere Alliata il quale desiste dalle dimissioni già presentate da membro della Congregazione di Carità e di una lettera della figlia del compianto Amilcare Aubry, con la quale ringrazia l'Amm.ne Comunale della viva parte presa nella luttuosa circostanza.

Un'oca di piazza Colonna.

Levi prende la parola per deplorare quanto è stato detto dal senatore Molmenti in Senato riguardo alla persona del Sindaco che egli chiama italianissimo e a questo proposito ricorda le benemerenze di casa Nathan verso l'Italia.

Nathan ringrazia il consigliere **Levi** delle belle parole dette e dichiara che l'Amm. non ha bisogno di interventi e strahci per custodire e tutelare gelosamente i monumenti ed i ricordi della città di Roma. Sente il bisogno di mandare sentiti ringraziamenti al Sottosegretario di Stato per la I. P. per l'efficacia azione da lui spiegata.

Le votazioni.

Dopo di che si procede alla votazione di alcune Commissioni, che risultano così composte:

Lirico musicale di S. Cecilia. — Tonelli prof. Alberto - Raselli prof. Guido.

Comizio Agrario. — Noaro prof. Giuseppe.

Consorzio di S. Eufemia. — Fedra Giacomo.

Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia. — Fortunati prof. Alfredo.

Consiglio disciplina personale Nettezza Urbana. — Armani Pasquale Costante.

Commissione disciplina impiegati. — Carrara prof. Enrico, Villa avv. Giovanni, *effettivi* - Munanti dott. Emilio, Palomba Enrico, *supplenti* - Franzetti prof. Attilio, Trincheri prof. Teresio, *straordinari.*

Museo artistico industriale. — Guastalla prof. Giuseppe, Ferrari prof. Ettore, Gioia prof. Edoardo Pincentini ing. Pio.

Congregazione di Carità. — Gamond Carlo - Caretti Giacomo - Neuschüler Alfonso - Cioffi avv. Ettore.

Monte di Pietà. — Sereni avv. Angelo - Bandini prof. Gino - Argentini Argentino.

Ritiro S. Croce e Casa di Ritiro. — Caruso prof. Francesco, P.Presidente - Chiappa Paolo, Gonnelleri dott. Edoardo, *membri.*

Istituto artistico di S. Michele. — Pavoni rag. Alberto.

Consiglio direttivo del convitto annesso alla scuola normale Vittorio-Colonna. — Albano avv. Giovanni - Mazza Gina.

Il bilancio.

Quindi si torna a discutere sul bilancio e precisamente sulla proposta della dote al teatro lirico.

Tonelli, dopo l'eloquente discorso del consigliere Podrecca non dovrebbe aggiungere altro, ma poichè non avvenne la votazione nella scorsa sera deve aggiungere poche parole.

Ringrazia anche il consigliere Della Seta per le parole benevole avute a suo riguardo nel discorso da lui pronunciato. Dichiara che è titolo d'onore per l'Amm.ne, avere seguito sia pure come egli dice i suggerimenti della stampa riguardo la questione della dote al teatro Costanzi.

A proposito di quanto ebbe a dire il consigliere Della Seta riguardo all'organo del *Coren*, rileva alcune inesattezze in cui, a parer suo, è caduto. L'organo, egli dice, non è stato fondato da una casa forestiera, bensì da una italiana di Torino.

E' vero che ancora l'organo non ha funzionato, ma evidentemente il danno di questo ritardo lo risente il Comitato del festeggiamenti pel 1911 e non il Comune che finora non ha speso un soldo. Circa la gestione finanziaria dei concerti di *Coren*, dà assicurazioni al consigliere Della Seta che la ragioneria generale del Comune tutela con grande scrupolo gli interessi dei cittadini, per quanto di riferisce alla gestione dei concerti.

Rileva il concetto democratico della proposta in discussione ed a questo proposito trova il modo di enumerare alcuni assiomi sul dovere che ha lademocrazia di proteggere l'arte.

Quindi si domanda se la città di Roma deve avere o no una stagione lirica. Evidentemente sì, ed allora, posta la questione in questi termini, appare di evidente necessità concedere la dote per assicurare a Roma una buona stagione lirica e per non metterla di fronte di una piccola città di provincia. Nota come, date le esigenze attuali degli artisti di canto e del pubblico che non si contenta più di deliziare l'adito ma vuole appagare la vista, non è presumibile che una impresa possa sostenere le ingenti spese di una stagione lirica senza alcuna sovvenzione. Ricorda come in molte altre città italiane le Amministraz. comunali accordino delle doti non indifferenti alle imprese teatrali per la stagione lirica, e ne enumera il quantitativo per ogni città.

Rileva che la Società teatrale offre molto più di quello che potrebbe offrire una qualsiasi altra Società e concorda su questo con quanto ha detto il Consigliere Podrecca. Dice poi, venendo all'ordine del giorno Podrecca, che l'Amministrazione potrà imporre un'opera nuova e inedita quando lo crederà opportuno, ma non intende che sia obbligata ad imporla con una dizione contrattuale. Dichiara di accettare l'ordine del giorno Podrecca come raccomandazione. Termina con un argomento di ordine equitativo, dicendo che come l'Amm. incoraggia l'arte sinfonica, l'arte della pittura e scultura così a maggior ragione deve incoraggiare l'arte lirica; quella che più d'ogni altra restituisce ciò che per lei si spende.

Carrara fa una dichiarazione di voto dicendo, che votando contro la proposta non vuol apparire un barbaro avversario anche a sè il culto dell'arte e di quanto v'è di gentile.

Riguardo poi all'obbligo dell'impresa di mettere in scena un'opera nuova vorrebbe che fosse bandito un apposito concorso fra gli autori e che l'Amm. accettasse l'ordine del giorno Podrecca rispettandone le conseguenze.

Anzi se questo avvenisse, sarebbe indotto anche a votare favorevolmente.

Amici parla brevemente sulla proposta.

Podrecca dà nuove spiegazioni per sostenere la proposta già da lui calorosamente difesa.

Tonelli, replica dicendo che l'Amm. vuol aiutare l'arte che nasce, ma vuol anche rivecare l'arte gloriosa passata e però il consigliere Carrara è stato troppo unilaterale nel volere che la dote sia data unicamente per proteggere l'arte nascente. Spiega infine al Consigliere Amici il triplice ordine di criteri che guidano l'Amm. nel concedere la dote.

Nathan, nulla ha da aggiungere a quanto ha detto l'assess. Tonelli il quale ha parlato a nome dell'Amm. che è con lui solidale per concordanza di opinioni in ciascuno argomento il proprio avviso come è detto nella relazione che accompagna la proposta.

Della Seta insiste nel concetto già da lui espresso nella seduta passata e che cioè la proposta deve giudicarsi dal solo punto di vista Amministrativo e quindi ritenendo egli che questa non risponda ad un concetto democratico dichiara che non la voterà.

Podrecca replica illustrando due ordini del giorno il primo dei quali è accettato dall'Amm. e che suonano così:

« I componenti la massa orchestrale saranno scritturati dall'impresa scegliendo da un elenco proposto dalla federazione orchestrale. (Sezione di Roma) la quale presenterà all'impresa i singoli titoli d'idoneità e le dovrete garanzie artistiche e contrattuali ».

II. « Il Consiglio a meglio garantire l'osservanza della convenzione con l'impresa del teatro Costanzi ferma mantenendo la sovvenzione di 80 mile lire per l'anno in corso, autorizza l'Amm. ad elevare a lire 100 mila nel prossimo esercizio e a 120 mila lire nel successivo la dote al teatro stesso qualora per generale consenso le stagioni liriche abbiano corrisposto alle esigenze del contratto e dell'arte ».

Si mette poi finalmente in votazione per appello nominale la proposta che dà il seguente risultato:

Votanti n. 48.
Voti favorevoli n. 35.
Voti contrari 8
Voti astenuti 5.

E quindi la seduta alle 12 è tolta.

Erano presenti i consiglieri.

Albano, Alibini, Amici, Armeni, Aureli, Balleri, Bentivegna, Bizio, Bonelli, Brichi, Cagiati, Canti, Cardarelli, Caretti, Carraro, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Fedra, Ferrari, Franzetti, Gamondi, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Levi, Luciani, Mantegazza, Micozzi, Montemartini, Monti-Guarnieri, Munasti, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Palomba, Pieri, Podrecca, Salvarezza, Sanoni, Sereni, Staderini, Testa, Tonelli, Tortonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercellini.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ricevuto alle 9.30 di ieri mattina i membri della Commissione Industriale Lombarda, che compiranno il viaggio in Tripolitania e Cirenaica, e cioè, i comm. Bandi, e Grasselli, i sigg. dott. Piazza, Barni, Guglieri, e gli ing. Bossi e Concetti.

Il Re, intersessandosi vivamente all'opera compiuta dalla missione, la tratteneva per quasi un'ora interrogando i singoli componenti sulle impressioni ricevute e sugli studi fatti, secondo le competenze speciali vivamente compiacendosene.

Dal Quirinale la missione recavasi a Palazzo Braschi, dove fu ricevuta dal comm. Peano, in rappresentanza del Presidente del Consiglio on. Giolitti, al quale confermata la favorevole impressione sulle nuove terre d'Italia e sul loro promettente avvenire agricolo ed industriale.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza il cardinale Vincenzo Vannutelli monsig. Bella, vescovo greco-ruteno di Gran Varadino; mons. Berruti, vescovo di Vigevano; monsignor Nasllan, vescovo armeno di Trebisonda; il P. Commissario generale dei Domenicani con i superiori e gli alunni del Collegio Angelico; la principessa Maria Wolkonsky, il marchese de Robien.

— Ieri mattina, mons. Laurenti nuovo Consultore del Santo Uffizio si è recato a prendere possesso della sua carica intervenendo alla Congregazione Cardinalizia che era adunata per la settimanale riunione.

I funerali dell'amm. Aubry. — La salma dell'illustre e amato ammiraglio Aubry, partita ieri - (Vedi *Ultime Notizie* sotto *Ministero Marina*) da Taranto giungerà questa mattina 7 - alle 7 ant. - alla stazione di Roma.

I funerali avranno luogo alle 3 pomeridiane.

— Gli ufficiali rappresentanti di tutte le armi sono invitati dal Comando del Distretto militare di Roma a trovarsi oggi, alle 14.30, nel piazzale della stazione di Termini (lato arrivi), per partecipare ai funerali dell'on. Aubry.

— Il Vice Ammiraglio Amero D' Aste, direttore del corriere, con gentile pensiero ha voluto assegnare alla Lega Navale il primo posto nel corteo funebre, dopo la famiglia e le autorità.

I soci sono invitati a trovarsi alla stazione, lato arrivi, alle 2.30 pomdi oggi,per radunarsi attorno alla bandiera sociale.

***

La signora Aubry, giunta a Roma martedì sera, è ricevuta alla stazione dal Ministro on. Leonardi Cattolica, dall'Amm. Viale, dall'Amm. Chierchia, dal magg. Barbesis e da alcuni intimi di casa; ha ricevuto numerosissime visite di condoglianza.

Rileviamo quelle dell'ambasciatore di Germania, a nome del Presidente della Repubblica e del Ministro della marina francese, del sindaco Ernesto Nathan, dell'ambasciatore di Russia prine. Alessandro Wolkonsky, degli *attachés* navali d'ambasciata cap. H. Seitz del Giappone, cap. L. de Rémy, d'Austria Ungheria, cap. Fuchs di Germania, del col. J. F. Reynolds Landis *attaché* militare dell'Ambasciata d'Austria, del barone Djun, capo ufficio di stato magg. della Marina giapponese e molt'altre.

Il registro posto in portineria è già coperto di innumerevoli firme tra le più illustri.

Fra le centinaia di telegrammi pervenuti alla famiglia Aubry, sono oltre quelli dei ministri, dei sottosegretari di Stato quelli dell'amm. Borea Ricci, del comandante Bertolini, Gagliardi e Corsi; del Circolo Adriatico di Termoli, del gruppo nazionalisti di Milano, dell'Unione studenti di Como, della Società operaia di Termoli, degli impiegati telegr. di Palermo, del circolo indipendente di S. Severino, degli studenti di Siena, della Lega navale di Pavia, ecc. ecc; poi di Francesca Garibaldi, del capo della squadriglia cacciatorp. Tangari, del gen. Valsecchi, di G. Francesca Mirabello, del comandante Franck, del colonn. Rota, del principe di Sivignano, dei sindaci di moltissimi comuni, di parecchi sodalizi ecc. ecc.

Per mezzo mezzo la famiglia Aubry, commossa della grande e affettuosa significativa testimonianza d'affetto con è stata fatta segno, ringrazia tutti coloro che in qualunque modo hanno voluto partecipare al suo grande dolore.

L'arrivo degli allievi della Accademia Navale. Ieri mattina sono giunti 115 allievi dell'Accademia Navale di Livorno, con la bandiera e cinque ufficiali, agli ordini del tenente di vascello Tur.

Essi vengono per rendere gli onori militari alla salma dell'ammiraglio Aubry.

Si trovano alla stazione di Termini l'ammiraglio Borea Ricci, il comandante Ruggeri, il tenente Bardesono ed altri ufficiali, quali hanno dunque gli allievi di marina che si sono diretti precedenti dal comando del I Grenatieri verso il Collegio Militare in via della Lungara ove hanno preso alloggio.

Il battaglione dei garibaldini del mare a Roma — Ieri mattina alle 10, è arrivato il battaglione dei marinai che agli ordini dell'attuale contrammiraglio Cagni occupò per il primo Tripoli

Attendeva alla stazione una immensa folla di cittadini e di studenti i quali hanno accolto entusiasticamente i valorosi garibaldini del mare, seguendoli con vivissime acclamazioni fino alla caserma di piazza Guglielmo Pepe, ove i marinai hanno preso alloggio.

Pel Principe Reggente di Baviera. — Il 12 corr. alle 20, nella sede della Legazione, al palazzo Santa Croce, il barone Tann, Ministro di Baviera presso il Quirinale, darà un pranzo in occasione del 91 anniversario della nascita del principe Reggente.

Istituto archeologico Germanico. — Domani, venerdì, alle 17, adunanza. Il prof. Dalbuck parlerà sugli ornamenti di oro di Micene.

Galleria Borghese. — Il sig. O. E. Messinger, il quale ha saputo con vivo amore e acuta intelligenza mettere insieme una magnifica raccolta d'oggetti artistici, specialmente di pitture, ha regalato all'a Galleria Borghese un prezioso e bellissimo autoritratto del Bernini. Il dono cospicuo è nuova prova del suo affetto per Roma.

R. P. C. S. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stipulare l'atto di transazione col sig. De Angelis Alcandro e Paoli Maria

Forniture occorrenti per le prose dei fanali della pubblica illuminazione.

Permuta di strade fra il Comune e la Provincia.

Frigorifero al Mattatoio.

Impianto di un'officina meccanica nei locali del Frigorifero al Mattatoio.

Modifiche al regolamento scolastico comunale.

Dimissioni e nomina di un assessore effettivo.

Dimissioni di 4 consiglieri comunali.

Concessione di fondi pel pagamento di opere avventizie per i publbici guardini.

Acquisto di materiale per la costruzione di serre nella Villa Umberto.

Sostituzione di due Commissari nella Commissione giudicatrice del concorso per il posto di ispettore del mercato degli abbacchi e polli.

Nomina della Commissione consigliare per l'esame dei reclami contro la matricola delle tasse comunali.

Appalto per l'esattoria comunale per il decennio 1913-1922 (1ª *delib*).

— Il Cons. Monti-Guarnieri ha presentato due interpellanze al Sindaco: la prima « per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per tutelare gli interessi del Comune di Roma gravemente minacciati dalla sentenza resa dalla V° Sezione del Consiglio di Stato nella causa tra il nostro Comune ed il Comune di Cervetori »; la seconda « per conoscere se intenda prov vedere a dare una conveniente sistemazione all'Archivio Storico della nostra città ».

Note mondane. — Il secondo ricevimento del Conte Luigi Primoli, riuscì come di consueto una brillantissima festa.

Abbiamo veduto: conte e contessa Barbavaro di Gravellona, marchese e marchesa Cappelli, contessa Spannocchi di Lorenzana e figlia, comm. Tenerani, ecc.

Scienze politiche e coloniali. — Ieri a Palazzo Doria ha avuto luogo la prima assemblea generale di questo Istituto collegiale sotto la p esidenza del p of. Delogu.

Il socio *Pagliano* dà conto dell'opera del Comitato promotore: spiega le ragioni di una unione morale e scientifica fra i laureat. e laureandi in scienze politiche e coloniali, dà relazione dell'attività dell'ufficio d'informazioni creato presso il Collegio, delle pubblicazioni da farsi, degli atti prestati dai vari soci. Termina dicendo: Un giorno noi saremo sparsi per l'Italia e oltre i confini della patria. Il ricordo dei compagni di lavoro, il pensiero degli anni in cui si maturò la nostra preparazione, pensiero e ricordo avvivati dall'Unione, varranno a sorreggerci nelle battaglie della vita e a mantenere accesa fra noi la gara nel compimento del dovere; e i legami di nostra amicizia e cooperazione a loro volta varranno, speriamo, a creare nuovi vincoli di alta solidarietà italiana, sfermazioni nuove della vitalità possente di nostra stirpe (*applausi generali*).

Il socio *Botarelli* propone l'approvazione dell'attività spiegata dal Collegio.

Il socio *Delogu*, con elevata parola tratta della finalità del Collegio, pelle vicende degli studi coloniali in Italia, della necessità d'armonia e di solidarietà fra coloro che studiano le questioni coloniali. (*applausi*).

Pagliano propone di nominare a presidente onorario l'on. marchese di Bugnano.

La proposta è approvata all'unanimità.

Si apre la discussione sull'articolo relativo alla Presidenza vi prendono parte Gentile, Fago, Fumo, Pani, Paradisi, Berardis, Dini, Botarelli, Gonnelli, Catalani, Chilemi.

Si procede alla votazione e risultano eletti: Pagliano, presidente; Delogu, vicepresidente; Berardis, Botarelli, Dini, Fago, Gonnelli, Fizzichelli, consiglieri De Gravenhofi, segretario.

Berardis propone un voto di plauso a Pagliano, per l'opera finora spiegata. Approvato all'unanimità.

Esposizione internazionale di igiene sociale. — Il Comitato comunica che la festa dei bambini, di cui fu dato già annunzio e della quale si prepara il programma per la mezza quaresima sarà tenuta in una dei principali teatri e vi potranno partecipare bambini in costume, a cui saranno offerti ricchi premi e che avranno ingresso gratuito, come lo avranno tutti i bambini accompagnati. Per rendere più grandioso questo concorso ci bambini in costume si fa invito a tutti coloro che presero parte alla festa dei piccoli tenuta nel passato carnevale e a chiunque possa avervi interesse a far pervenire le loro adesioni alla Sede del Comitato dell'Esposizione Internazionale di Igiene Sociale — in piazza Cavour, non più tardi del 12 corr.; la festa è a beneficio della lotta contro la tubercolosi infantile organizzata da un gruppo di signore e Signorine benemerite che ci adoperano di renderla veramente interessante ed utile. Fra le più gradite attrattive sarà una simpatica azione coreografica eseguita da oltre 100 bambini relativa alla presa di Tripoli, con musica espressamente composta.

Minuetti, gavotte, tarantelle, *cotillons*, si stanno preparando fra gruppi di bambini, mentre uno splendido teatro di burattini alternerà alla danza le sue rappresentazioni.

— Oggi dalle 16, alle 18, nel giadino dell'Esposizione suonerà una musica militare.

— Il Comitato Centrale pro incontenes in Torino per i soccorsi ai danneggiati del terremoto della Sicilia e della Calabria, con a capo il Sindaco Rossi, presso atto della relazione della Commissione esecutiva (della quale è presidente l'on. Danzo e segretario l'avv. Uberti) per quanto riguardava l'opera sino allora svolta dalla medesima in soccorso dei danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908 e riassumeva il conto della gestione e deliberava « che la residua somma disponibile fosse destinata alla costruzione di un Ospedale Civile in Messina ».

L'Ospedale « *Piemonte* » che sorgerà in Messina a testimonianza del fraterno sentimento d'affetto della regione piemontese verso la sventurata terra siciliana, occupa una superficie di 21.600 mq. con sistema a padiglioni collegati a mezzo di gallerie scoperte, ed il relativo progetto o lo stato dei lavori tutti fon da, sotto la direzione dell'ing. Gambetta di Torino, figurano nel padiglione materiale dell'Esposizione Internazionale d'igiene sociale, esposto a cura del Rag. Giuseppe Pramo, nella sua qualità di rappresentante il Comitato piemontese suddetto.

Esposizione retrospettiva di arte tedesca. — Il Circolo Artistico Tedesco che ha la sua sede nel palazzo Scrlupi in via dei Seminari, inaugurerà in questi giorni per la ricorrenza del 91° genetliaco del Principe Reggente Luitpoldo di Baviera, il Nestore dei Principi tedeschi, una Esposizione di quadri disegni, stampe, di artisti tedeschi che vivono o vissero in Roma. Si tratta di un vero e proprio avvenimento artistico, che risponde alle nobili tradizioni del Circolo. Tra i nomi degli illustri artisti defunti, le cui opere ispirate alle pure fonti dell'arte italiana potremo ammirare in questa prossima Esposizione ricordiamo A. Böklin, Fuerbach, v. Marées, Hildebrand, Volkman, Lenbach, Klinger, Otto Grenier, Geyger, Stauffer.

Le opere furono gentilmente messe a disposizione del Circolo da S. M la Regina Madre dal Principe di Bulow, dal duca Castani-Sermoneta, dal conte Tassara, dal duca Grazioli ecc.

La Mostra sarà aperta al pubblico a palazzo Scrlupi in via del Seminario dall'11. al 24 corrente dalle ore 16.30 alle 19.30. L'intero introito sarà con delicato pensiero devoluto alla Croce Rossa Italiana.

Dispensario Augusta Istriani. — Domani, alle 17, al teatro delle Quattro Fontane, avrà luogo una rappresentazione a beneficio del dispensario *Augusta Balzani* per i bambini poveri malati.

Un Comitato di pietose dame, ha curato la distribuzione dei biglietti e tutto fa prevedere una splendida serata.

Lega Navale Italiana. — Per iniziativa della Sezione di Roma della Lega Navale Italiana, furono spediti per i soldati combattenti in Libia dei berretti confezionati dalle Donne di Roma.

Il generale Briccola ha inviato alla Presidenza della Sezione di Roma della L. N. I. la seguente lettera di ringraziamento:

Bengasi, 24 febbraio 1912.

Onorevole Presidenza,

A mezzo dell'« Unione Militare » è pervenuta a questo Comando una cassa contenente dei berretti di lana che alcune gentili signorine hanno lavorato per i soldati che combattono in Libia.

I berretti erano accompagnati da una lettera a me diretta, con espressioni lusinghiere per i nostri soldati e con auguri nei quali ampare tutto il sentimento di italianità che fa inspirati.

L'elenco delle gentildonne è però molto numeroso, sicchè non mi è possibile esprimere individualmente a tutte, come vorrei, il mio pensiero riconoscente.

Prego pertanto codesta Presidenza tanto benemerita per l'azione che da tempo svolge al maggiore lustro della Patria, di voler far pervenire alle gentili Signore i miei più vivi ringraziamenti per l'opera di bontà e di patriottismo da esse compiuta e di gradire inoltre l'espressione sincera della mia particolare considerazione.

firmato:

Il ten. gen. Com. la Divisione: **Briccola.**

Associazione Archeologica Romana. — 14, Via Quattro Fontane — Domenica 10, alle 10 - Il prof. *Filippo Tambroni* illustrerà la « *Restituito Urbis* » del prof. G. Marulliani. Ritrovo i biglietti alla Federazione Sociale). Convegno a Via delle Grazie — ore 14.30 — *Romolo Ducci* illustrerà le *Catacombe di S. Calisto* (ingresso gratuito concesso, come di consueto, dai Trappisti). Convegno all'angolo della Ferratella, di fronte alle Terme di Caracalla. — ore 19 - (in sede) il sig. *Cesare Petrucci* « *Visioni di storia e di Religione dell'antico Egitto* » (con proiezioni).

Gli estranei potranno ritirare i biglietti, indispensabili. alla Segreteria Sociale.

Il Regolamento scolastico municipale. — Sono vacanti alcuni posti nelle Direzioni didattiche locali, ai quali occorre urgentemente provvedere mediante un regolare concorso.

Per poter far luogo alla pubblicazione del concorso stesso, è necessario anzitutto procedere alla modifica di alcuni articoli del Regolamento scolastico municipale, in relazione alle nuove disposizioni della legge 4 Giugno 1911 relativa ai comuni.

E la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione queste modifiche che sono le seguenti:

Art. 1. I direttori e le direttrici locali sono scelti mediante concorso *per titoli* esclusivamente fra gli insegnanti elementari titolari di classe che siano muniti del diploma di ispettore scolastico o direttore didattico, e che alla data dell'avviso di concorso abbiano almeno dieci anni di lodevole servizio nelle scuole elementari del Comune di Roma.

Art. 18. Le graduatoria dei concorsi interni per direttori e maestri titolari di prima categoria hanno la stessa durata ed efficacia di quelle per i concorsi pubblici, di cui all'art. 154 del Regolamento scolastico governativo.

Il Comune, con l'avviso di concorso si riserva di provvedere ad un bisogno la validità delle graduatorie, in conformità dell'art. 44 (comma 2) della legge 4 Giugno 1911.

Gli articoli 14, 19, 22, 23 e 24 dell'antico Regolamento sono soppressi.

La conferenza Fradeletto rinviata. — Avvenendo alle ore 17 i funerali dell'ammiraglio Aubry, la conferenza che l'on. Fradeletto avrebbe dovuto tenere oggi, alle 15, al Collegio Romano, è stata rinviata.

Associazione fra laureati dell'Istituto Superiore di studi Commerciali, Attuariali e Coloniali. — Ieri sera alle 19 si riunirono nel locali di questo R. Istituto molti laureati al fine di costituire un'associazione avente questi scopi:

1° mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati nella scuola;

2° trarre partito da questi rapporti nell'interesse particolare dei soci;

3° promuovere gli studi commerciali, coloniali ed attuariali e diffonderne l'amore;

4° aiutare i laureati nella ricerca del loro collocamento e soccorrerli negli eventuali bisogni.

Dopo breve discussione animata da giovanile entusiasmo l'assemblea, dopo proclamata la costituzione della nuova Società, nominò a consiglieri i signori dottori: Botarelli, Cavalieri, Fumo, Gino, Bruno, Zengarini, Galli, Catarani, Focarile. Infine un voto di plauso venne sinceramente espresso alla unanimità al dott. Botarelli, il quale fu il promotore e l'anima della costituenda associazione.

Conferenze e lezioni. — Questa sera alle 21,30 nella sala della Società Podistica *Lazio* in via Due Macelli 66, il prof. S. Kulcycki terrà una conferenza sulla colebre Badia di Farfa, come preparazione alla gita di Domenica prossima.

Associazione Commerciale. — Nelle belle sale di questa Associazione, domenica prossa. alle 18, il socio prof. dott. Giocacchino Se Sanctis terrà una conferenza « sull'aria liquida » illustrandola con esperienze di singolare importanza.

S. T. U. O. — Su conforme richiesta del Comitato dell'Esposizione le vetture tramviarie della Società Romana Tramways Omnibus, dirette a Castel S Angelo ed alle Terme di Diocleziano, porteranno le bandiere con l'iscrizione *Esposizione*.

L'Unione socialista romana. — Si è riunita ieri sera in assemblea generale per discutere intorno alle elezioni politiche. Ferri e degli altri deputati socialisti che votarono a favore della conversione in legge del decreto statuente la sovranità italiana in Libia.

L'adunanza, non occorre dirlo, fu tumultuosissima. Il risultato fu: la nomina di una commissione che dopo lunga discussione debba indagare l'on. Ferri, sentirne le discolpe e poi riferire in atto amnesso. Per deliberare in proposito il rinvio al prossimo Congresso socialista del giudizio sugli on. Bissolati, Campanozzi, Bonomi e Podrecca.

Funerali di Olga Manes Monticelli. — Ieri 6 marzo ebbero luogo i funerali civili della dottoressa Olga Monticelli, maritata Manes, così fulmineamente rapita all'affetto dei suoi cari.

Il convoglio funebre, coperto di ghirlande delle rispettive famiglie del marito e della sposa, del Sindacato dei corrispondenti, dell'on. Fera, delle dottoresse Alina Eleni Fambri e Teresina Nitto-De Rossi, ecc., alle ore 14, seguito da numeroso stuolo di signori e signore, partì dalla Clinica Postemski, dirigendosi al Verano.

Università popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21: Goffredo Bellonci *Lo spirito italiano nell'ora presente.*

Ingresso per i non soci e per coloro non muniti di biglietto d'invito cent. 20.

Ore 21-22: avv. Antonio Gimondi: *Problemi attuali della giustizia*

Ingresso libero

Al Lyceum. — Domani venerdì alle ore 17 avrà luogo una audizione musicale del maestro Carlo Jachino, compositore del quale verrà eseguito dalle artiste signorine Vitolo (violino e violoncello) e dalla pia: ola signorina Augusta Cosa un trio per i suddetti strumenti.

L'acquacotta. — Oggi verrà ripresa la vendita dell'Acquacotta, con bottiglie alle quali è applicata una chiusura di sicurezza che meglio garantisce la genuinità dell'acqua di quella precedentemente adottata.

La facsetta metallica di chiusura porterà l'iscrizione: « S. P. Q. R. Roma - Acqua acetosa ».

Per stasera. — Al celebre violinista circo-nato Settimio Sciditta darà lunedì 11 corr. ore 14, a Palazzo Nazionale, gentilmente concesso un grande concerto a beneficio totale della Società Margherita di Patronato per i ciechi.

L'interesse eccezionale del programma che comprenderà musica di Grieg, Wieniaski Hauser, Raff, Corelli, D'Ambrogio, richiamerà certamente un pubblico numerosissimo, lieto di poter compiere nel contempo un'opera di fiorita carità.

Società Bersaglieri Alessandro La Marmora. — Questa Società terrà domenica 10, alle 9½ nei locali sociali, via Lucchesi, 31, una riunione per discutere il seguente ordine del giorno:

Presentazione dei nuovi soci.

Comunicazioni della Presidenza.

Commemorazione del socio defunto cav. Giuseppe Mezzi - Segretario della società.

Bilancio consuntivo 1911 e preventivo 1912.

Comunicazione della proposta - Monumento ossario ad Henni.

Nomina di soci onorari - Proposta della Presidenza. Elezioni delle cariche sociali.

Il Consiglio in omaggio al rinnovato sentimento italico; in memoria solenne dei fratelli combattenti in Tripolitania e Cirenaica; per lasciare profonda traccia del giorno in cui la Società lanciava alla nazione la grande iniziativa per l'erezione di un Monumento-Ossario ad Henni *ha solennemente deliberato che tutti i Bersaglieri che comunque al Corpo abbiano appartenuto, che s'iscriveranno alla Società nel giorno dell'assemblea Generale avranno esenti dal pagamento della* Tassa d'Ammissione, del Diploma, Distintivo e Statuto Sociale ».

MALATTIE DEGLI OCCHI — Il dr. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arenoli 38.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi.
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne. 12-34

Investito dal treno. — Il cantoniere provviario Pasquale Fusani di a. 52 residente nel casello al 9 km. sulla linea di Sulmona lasciava alle 11.15 al passaggio dell'accelerato 1763 proc. da Sulmona, presso la stazione di Cerrara fu investito dalla locomotiva e ci riportò molte e gravi lesioni.

Fu trasportato a S. Antonio e subito sottoposto a operazione

I sanitari non pronunciarono ancora referto.

Tentato suicidio. — Iersera verso le 19 due guardie municipali ed una guardia di finanza accompagnarono alla Consolazione un individuo che poco prima, presso il ponte Palatino s'era gettato nel Tevere e a stento era stato ripescato da due barcaiuoli.

Il giovane è certo Salvatore Nebbi di a. 24 soltanto della cui compagna di sussistenza di stanza a Foligno e che ha la famiglia qui in Roma in v. Bordoni 21.

I sanitari della Consolazione, dopo le cure del caso lo trattennero in osservazione.

Morte bastia. — Certa Maria Palmifera di a. 45 verso le 11 di ieri nell'osteria di via Annunziata in V. Alessandria questionò col marito che, ubbriaco un bicchiere, la colpì con questo, replicatamente, ferendola alle mani ed alla testa.

La povretta andò a farsi medicare al Policlinico dove fu dichiarata guaribile in 10 g.

Borseggio. — Annunziata Falcioni, ab. in v. dello Statuto 16, ieri mentre era nella drogheria di V. Merulana 26, fu borseggiata del portamonete contenente una ventina di lire. Denunziò il fatto o la P. S. indaga.

I ladri lavorano. — Avantieri notte, ad ora imprecisata, i soliti ignoti si introdussero, con scasso, nel negozio di generi commestibili di V. Panisperna. 96 e rubarono formaggio, lardo, e sapone per un valore di oltre duecento lire.

Si fanno indagini.

Tentato suicidio. — Alfredo Ercoli di a. 20, meccanico, ab. in v. dei Sardi, si tirò ieri una revolverata, per veder di finirla : era stanco di vivere.

E' stato medicato a S. Antonio e guarirà in 20 giorni.

Fra i due litiganti. — Per mettere pace fra due studenti che questionavano fieramente in via Urbana, lo stagnaro Luigi Moretti di a. 21, si buscò una sediata bilo bastonata sul capo. Venne accompagnato a S. Antonio, dove fu medicato. Guarirà in 8 giorni.

Una sassata. — Salvatore Cappelli di a. 12, ab. in via Porta Metronia, n. 43, ieri, mentre giuocava per la strada, con alcuni compagni, venne colpito da una sassata, scagliata non si sa da chi.

Il ferito fu accompagnato a S. Giovanni dove gli fu riscontrata leggera commozione cerebrale. I sanitari si riservarono il giudizio.

Arrestato per oltraggio agli agenti — Ieri in piazza Vittorio Emanuele, è stato arrestato certo Alessandro Boccini, di anni 18, per oltraggio, violenze e minaccie a mano armata alla forza pubblica

I ladri. — Ignoti ladri, mediante scasso penetrarono l'altro notte nel negozio di mercerie di Alberto Mondelli in via del Pontefici e rubarono parecchi oggetti per un valore di circa 600 lire.

Si fanno indagini per arrestare i ladri.

— Carlo Purigaci, Romolo Bonamici e Umberto Cioli, furono arrestati l'altra notte, perchè colti dagli agenti mentre con uno scalpello scassinavano il chiosco da « bibitaro » alla salita di Magnanapoli.

Ora i ladri tutti e tresono a Regina Coeli.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 8 Marzo 1912. — La 4ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 1 Marzo 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Perdurando l'indisposizione del baritono Bellantoni la prima del *Trovatore* ha ieri dvuto essere rimandata.

—Stasera a prezzi popolari efuori abb. X. 12. ab. Sabato, alle 21, (29ª abb.) prima della *Traviata* con Rosina Storchio, Romeo Ciaroff, Carlo Galeffi. Dirigerà il m. Vitale.

Valle. — Un bel successo riportò iersera Alfredo De Sanctis poi suo debutto e fu successo veramente meritato.

Nella macchinosa ,ma interessante commedia di Fabre, *Il colonnello Bridau*, tolta com'è noto da una novella di Balzac. il De Sanctis, nella parte del protagonista si confermò quell'eccellente artista che, malgrado la non breve assenza, ancora ricordavamo.

Il De Sanctis fu applaudito calorosamente non solo alla fine di ogni atto, ma anche a scena aperta.

Ottima ap

sono migliori della prima sera: ad ogni fine d'atto gli applausi furono vivi ed unanimi.

Contribuì al successo l'interpretazione delicosa di Dina Galli e dei suoi compagni.

Il piccolo caffè che ha anche il pregio di essere adatto per signorine, stasera si replica.

Quirino. — *Un pasticcio* ebbe ieri sera, grazie anche alla vivacissima interpretazione, un grande successo d'ilarità e percorse calorosi applausi allo Szarpentini al Della Rossa, allo Schioppa, alla Gagliardi, alla De Crescenzo ed a tutti gli altri.

Stasera si replica.

Apollo. — Continua ad essere applaudita *Eva*, e continua, quel che più monta, il largo concorso del pubblico.

Quattro Fontane. — Stasera alle 22 una novità in due *tableaux* di M. Dounay.

Salone Margherita. — Successo entusiastico de *Sotto tre fiamme* e debutto della 8 *English Belle* fantastici inglesi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'Africana*, ore 20.30.
Valle. — *Il colonnello Bridau*, ore 21.
Nazionale. — *Il piccolo caffè*, ore 21.
Quirino. — *Nu pasticcio*, ore 21.
Apollo. — *Eva*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Avventura di viaggio*, ore 21; *La bella imperia*, ore 22.
Manzoni — *Sabbia sauto, L'erba fumaria*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *La mandragola*, ore 21.
Trianon. — *Spettacolo di varietà*, dalle 16 alle 22.
Sala Umberto. — *Teatro d'attrazione*, dalle 17, alle 20.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il postale *Siena*, è partito il 5 da Buenos Aires per Santos e Genova.

Il postale *Balcani* prov. da Genova prosegui ieri da Gibilterra per Santos e Buenos Ayres.

N. G. I. — L'*Umbria* provenciente da Genova e Barcellona, è partito da Dacar il 6, per Rio de Janeiro Santos e Buenos Ayres.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Fu ripresa la discussione del progetto di legge relativo al Codice di procedura penale che sarà votato oggi a scrutinio segreto.

Presero parte alla discussione i senatori Lacchini Gaetano, Mortara e l'on. Ministro Giuseppe Gilli.

In fine di seduta il Presidente diede notizia della morte del sen. Tassi, del quale era nella seduta odierna annunciando, incaricò di avere mandato le condoglianze alla famiglia.

L'on. Finocchiaro Aprile in nome del Governo si associò alle parole del Presidente.

***

Il senatore Camillo Tassi nacque a Piacenza nel novembre del 1849. Fu eletto deputato di Piacenza nel 1890 (17ª legislatura). Cadde nelle elezioni del 1904 e venne sostituito dall'on. Varazzani. Nel 1904 venne poi nominato senatore. Sedette a sinistra, e appartiene sempre al gruppo radicale legalitario.

La Camera di ieri.

Si discussero ed approvarono il progetto di assestamento del bilancio 1911-1912 ed il bilancio 1912-913 del Ministero del Tesoro.

Nella seconda discussione l'on. Ministro del Tesoro illustrò brevemente ed esaurientemente la situazione finanziaria che si manifesta soddisfacente.

In principio di seduta furono svolte, come di consueto, le interrogazioni.

Poi principiarà la discussione del bilancio dell'interno.

Conflitto italo-turco

Due smentite

L'Agenzia Stefani *comunica*:

Le notizie di origine turca pubblicate dalla *Neue Freie Presse* che navi italiane si sarebbero portate a Mitilene e che un emiro della Somalia avrebbe mediato tutte le tribù ad invadere l'Eritrea e ciò sarebbe già accaduto, sono tutte completamente destituite di qualsiasi fondamento.

Da Costantinopoli

(S) COSTANTINOPOLI, 6 — Il *Terdiumani Ekkiani* annuncia che la Porta, rispondendo a domande delle Potenze, ha dichiarato che, anche se l'Italia attaccasse i Dardanelli o Costantinopoli, il rimedio di conciudere la pace, la quale è ridotta possibile nel caso in cui la Tripolitania resti provincia turca. Tale risposta sarebbe definitiva.

(S) **Costantinopoli**, 6. La stampa turca è sempre ossessione nel combattere più energicamente che mai l'idea della pace.

Il *Tercuman-i-Hacikat*, che sembra ispirata dal Ministero degli esteri, dichiara che la Porta non potrebbe intavolare alcun negoziato che avesse per base il riconoscimento della sovranità dell'Italia sulla Tripolitania.

Si dice che il Ministro delle Finanze negozi con la Banca ottomana per l'anticipo di un milione di lire turche, in conto delle quali sarebbero rimessi alla Banca buoni del Tesoro.

(Speriamo che siano *buoni* davvero!)

Italia e Argentina

È assolutamente infondata la notizia pubblicata da qualche giornale argentino che il Governo italiano esiga includere nella convenzione, che deve regolare i rapporti sanitari fra l'Italia e quella Repubblica, il contratto di lavoro e le indennità per gli infortuni.

Il governo del Re ha avuto da tempo comunicazione da questa Legazione Argentina che stava per essere nominato un delegato tecnico per discutere quella convenzione con un delegato italiano, ed è quindi in attesa della nomina ufficiale di quel delegato, col quale soltanto entrerà nel merito della questione.

Ministero Esteri.

L'on. Titoni, giunto a Roma martedì sera, è stato ricevuto ieri mattina dall'on. Di San Giuliano, con il quale ha lungamente conferito.

Oggi egli conferirà con l'on. Presidente del Consiglio.

Ministero Guerra.

Il riconziamento della Classe del 1888.

Essendo ora compiuta l'istruzione della classe di leva del 1891, il Ministero della Guerra ha determinato di congedare i militari della classe 1888, che furono richiamati alle armi nello scorso mese di settembre.

Il congedamento sarà effettuato il 20 corrente per i battaglioni che si trovano in Italia. Invece quelli che sono in Libia saranno congedati a cominciare dal 1 di aprile e gradatamente man mano che saranno sostituiti.

Ministero Poste e Telegrafi.

La Commissione Reale Postelegrafica

La Commissione reale postelegrafica ha ripreso le sue riunioni, per prendere in esame il disegno di divisione dei servizi e dei ruoli.

Il Presidente nel dar notizia dell'on. Month Presidente di una sottocommissione - cogli comandante la flottiglia aviatoria nella Libia, ha espresso l'augurio di riaver presto il valoroso collega compagno nei lavori comuni.

Su proposta del cav. Micossi la Commissione con unanime sentimento ha deliberato di inviare al valoroso deputato il suo plauso ed il suo augurio.

Consiglio di disciplina.

Il Consiglio di disciplina nell'adunanza di ieri avrebbe tra l'altro esaminata una questione, che fu accennata nei giornali, riflettente il meccanico Pedrocco dell'Ufficio di Perugia deferito per indiscrezioni circa un ordine di servizio, per iniziativa di un Consiglio contro l'Amministrazione e per ordine del giorno violento fatto votare in una adunanza di postelegrafici.

Avendo il Pedrocco negato la propalazione dell'ordine di servizio, l'iniziativa del Comizio e la redazione dell'ordine del giorno, il Consiglio mandando ai necessari elementi comprovanti lo accuse, non deliberò alcun provvedimento disciplinare.

Ministero Pubblica Istruzione

Concorso a direttore didattico

Conseguirono la eleggibilità all'ufficio di direttore didattico in seguito agli esami banditi con ordinanza 15 marzo 1911, i seguenti candidati:

Agabio Enrico, Novara — Maestri Ida, Ascoli-Piceno
Arnando Luigi, Roma — Maffei Arturo, Sassari
Avanzi Giulia, Brescia — Maggiori Pierina, Milano
Barbieri Annibale, Verona — Maimardi Carlo, Milano
Barone Nicola, Catanzaro — Mancebo Dina, Campobasso
Bartolini Giuseppe, Macerata — Marino Franc., Campobasso
Battilana Vittorio, Vicenza — Mazzeo Francesco, Reggio C.
Bericli Orlando, Perugia — Melosi Giovanni, Sassari
Berola Luigi, Torino — Menicucci Alberto, Pisa
Bertanza Teresa, Vicenza — Miscagnelli Concetta, Caltanisc.
Bianco Sebastiano, Cuneo — Molinelli Attilio, Perugia
Bifali Giacomo, Benevento — Molino Gemma, Torino
Binghi Giuseppina, Como — Montanari Giuseppe, Bologna
Bonomini Filippo, Brescia — Mostanaro Ettore, Palermo
Bottini Maria, Milano — Moretti Ida, Venezia
Bovini Pietro, Perugia — Mostari Francesco, Pesaro
Bresciani Eurosia, Bergamo — Muscali Luigia, Bergamo
Bronda Giovanni, Genova — Mummolo Maria, Bari
Caccavone Pasqu, Campobasso — Natoli Giacchino, Messina
Campana Francesco, Chieti — Neri Alessandro, Modena
Carenzio Zefirino, Pavia — Orca Giuseppe, Potenza
Castel Bonzetti G., Perugia — Orsaghi Bordiglieli E. Milano
Castorina Ignazio, Catania — Osnetti Francesco, Ascoli-P.
Catania Anna, Trapani — Ottomano Elvira, Bari
Chiesi Euclide, Reggio Emilia — Pacicoco Vittorio, Chieti
Cinque Carmela, Palermo — Padovani Francesco, Roma
Colombini Dante, Modena — Pantò Giuseppe, Messina
Collina Vittorio, Brescia — Pedini Guicciardini, Parma
Corona Alfonso, Cagliari — Peroni Guglielma, Rovigo
Corradini Delfina, Brescia — Pasquina Giacomo, Milano
Cremi Carlo, Udine — Pinto Angelo, Venezia
Cesso Pietro Paolo, Sassari — Perocco Pietro, Alessandria
Cremonesi Pierazi O. Mantova — Petretto Luciano, Sassari
D'Alessandro Francesco, Bari — Peyretti Vittoria, Alessandria
Dalle Grave Dante, Venezia — Pigorini Maria, Parma
Da Re Carolina, Venezia — Pironi Anna, Napoli
Darcda Bocca Luigia, Milano — Puccinorica Silvia, Roma
De Benedetti Giovanni, Pavia — Poli Giuseppe, Milano
De Bortolari Stella, Sassari — Pradone Lorenzo, Bari
De la Fonder Maria, Udine — Presutti Damiano, Aquila
Dibilio Eugenio, Caltanisetta — Quere Tommaso, Bari
Di Chiara Concet, Caltanisetta — Rancori Francesco, Chieti
Dominici Nicola, Messina — Rapetti Napoleone, Milano
Donatelli Luigi, Grosseto — Ricciolini Vittorio, Firenze
Dunoyer Emilio, Bari — Rizo Zeo, Reggio Emilia
Elia Alcide, Palermo — Rivadossi Cesare, Brescia
Failla Giuseppe, Catania — Renchi Domenico, Belluno
Farina Francesco, Torino — Roselli Vincenzo, Foggia
Fiori Attilio, Milano — Russo Domenico, Girgenti
Foglia Licinio, Roma — Russo Luisi, Messina
Follosa Salvatore, Cagliari — Sassi Luigi, Campobasso
Fornica Federico, Roma — Schettini Francesco, Bari
Frassi Maria, Mantova — Schivi Giulio, Mantova
Galli Carlo, Roma — Scisullno Gius. Caltanissetta
Gambin Anna Carol., Vicenza — Superchi Angela, Parma
Garofoli Luigi, Ancona — Superti Costantino, Cremona
Gazzano Emilia, Brescia — Tenan Gerosa Adelchi, Cagliari
Gerazi Emilia, Palermo — Testi Sofia, Brescia
Giorchino Angelo, Novara — Titolo Paolo, Trapani
Giorchini Carlo, Novara — Tolini Alessandro, Roma
Goltrano Franc, Caltanissetta — Tore Sebastiano, Cagliari
Graziani E. in Can. Milano — Toni Italo, Sassari
Lanzoni Marino, Milano — Tronconi Elisabetta, Milano
La Saponara Fedele, Bari — Cesalli Giuseppe, Bari
Lo Giudice Euclide, Messina — Vitullo Michele, Chieti
Lombardi Michele, Napoli — Zanelli Aida, Genova
Longo Ulderico, Milano — Zelosi Giulia, Firenze
Lovera Maria, Milano

Ministero Grazia, Giustizie e Culti.

CONSIGLIO SUP. DELLA MAGISTRATURA

Biennio 1912-1913

Diamo la composizione del Consiglio Superiore della magistratura la cui sessione fu inaugurata iuri.

Presidente

S. E. Quarta cav. di G. C. Oronzo P. Pres. di Cass.

Presidente di Sezione

S. E. Mortara cav. di G.C. Ludovico Proc.Gen. di Cass

Consiglieri effettivi

S. E. Cosenza cav. di G. C. Vincenzo Pr. Pres. di Cass. Napoli.
S. E. Petrilli cav. G. C. Oreste Pr. Pres. di Cass. Palermo.
S. E. Mazzella cav. di G. C. Paolo Pr. Pres. di Cass. Firenze
S. E. Taglietti cav. di G. C. Giuseppe Proc. Gen. Cass. Torino
S. E. Ivrea Gr. Uff. Davide Pr. Pres. Cassaz. a riposo. Cefalù Gr. Uff. Enrico Primo Pres. app. Roma
Capotorti comm. Giovanni Pietro Pres. Sez. Cassaz. Roma
Riccobono comm. Filippo Primo Pres. app. Palermo.
Vacca Gr. Uff. Guglielmo Proc. Gen. app. Roma
Niutta comm. Francesco Consigliere Cassaz. Napoli
Martinelli comm. Cesare Consigliere Cassaz. Torino
Schirardi cav. Uff. Cataldo Consigliere Cassaz. Roma
Stuart cav. uff. Carlo Consigliere Cassazione Roma.
De Santi cav. uff. Michele Consigliere Cassaz. Roma.
De Seta cav. Cesare Consigliere Cassaz. Roma.
Sansonetti comm. Francesco Sost. Proc. Gen. Roma
De Feo cav. Uff. Nicola Sost. Proc Gen. Cassaz Roma
De Notaristefani cav. uff. Raffaello Sost. Proc. Gen. Cassaz. Roma

Consiglieri supplenti.

Carcani cav. Adriano Cons. Cassaz. Roma
Moschini cav. Arturo Consigliere Cassaz. Roma
Bertola cav. Edoardo Consigliere Cassaz. Roma
Tommasi Comm. Giuseppe Sost. Proc. Gen Cassaz. Roma.

Sezione I.	**Sezione II.**	**Sez. Speciale**
S. E. Quarta	S. E. Mortara	S. E. Quarta
S. E. Cosenza	S. E. Mazzella	S. E. Mortara
S. E. Taglietti	S. E. Petrilli	Cefalo
Cefalo	S. E. Ivrea	Capotorti
Capotorti	Riccobono	De Seta
Vacca	Martinelli	
Niutta	Stuart	
Schirulli	De Seta	
De Santi	De Feo	
Sansonetti	De Notaristefani	

Ministero Marina.

La commissione esaminatrice del concorso per 3 posti di capo diregnatore di 2ª classe del genio militare per la regia marina è costituita come appresso:

colonnello del genio mil. Moneta Giovanni pres. maggiore del genio nav. Bozzoni Gustavo mem. capitano del genio mil. Clausetti Enrico - membro capo sezione 2ª cl. Carlotti Umberto - membro. capo disegn. princ. di 2ª cl. - Baio Eugenio - mem. segretario di 1ª cl. Bozzi Nereo - segretario.

L'Ammiraglio A. Aubry

I FUNERALI A TARANTO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano ».)

Taranto, 6 (ore 14.20). — La lancia appositamente preparata, sulla quale era disposta la salma del l'ammiraglio Aubry, tutta coperta da splendide corone attraversò il canale alle 11.

I marinai schierati sulla banchina rendevano gli onori militari.

Seguiva la salma S. A. R. il Duca degli Abruzzi, gli ammiragli, ufficiali di ogni arma, tutte le Autorità civili e militari.

La salma venne depositata sul carro funebre, trasformato in cappella ardente e partirà alle 21.20 per Roma.

***

(S) **Taranto**, 6. — Stamane hanno avuto luogo le esequie dell'ammiraglio Aubry. Alle 10.30, la salma è stata sbarcata mediante un paranco dalla nave ammiraglia ed è stata portata a terra a bordo di una barca a vapore dell'Ammiraglio, preceduta da una lancia con le autorità e circondata da barche delle altre navi con numerose corone.

Seguivano la salma gli ammiragli Presbitero, Patrie, e Boggio-Ducarne.

Mentre la salma discendeva a terra la nave ammiraglia *Vittorio Emanuele III* faceva le salve regolamentari. Il corteo funebre ha attraversato il canale navigabile, sulle banchine del quale erano schierate le truppe della guarnigione, le quali rendevano gli onori militari. Una folla immensa che dal Corso Due Mari e da Piazza del Castello assisteva al passaggio salutava il feretro reverente e commossa.

Alle ore 11.15 il feretro è stato sbarcato al pontile della Regia Marina e deposto sopra un carro funebre.

Oltre agli ammiragli ed agli ufficiali che facevano parte del corteo erano presenti S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'on. deputato Di Palma, il prefetto comm. Zarzo, il sottoprefetto cav. D'Arienzo, il sindaco comm. Troilo il capitano dei carabinieri, altre autorità e notabilità, le scuole e le associazioni.

L'ammiraglio Presbitero, l'on. Di Palma ed il comm. Troilo hanno pronunciato commoventi ed elevate parole dando alla salma l'estremo saluto.

Alle ore 13 il treno è partito dalla stazione, accompagnato da ufficiali della Regia Marina e da un reparto dell'equipaggio della R. N. *Vittorio Emanuele III*.

In apposito carri sono state deposte innumerevoli corone.

I FUNERALI A ROMA

La salma del vice-ammiraglio Aubry giungerà a Roma stamane alle 7 e sarà deposta in una sala della stazione di Termini, trasformata in camera ardente.

I funerali avranno luogo oggi, alle 15, muovendo dal lato arrivi della stazione.

— Nel piazzale della stazione, nelle vie Cavour, Agostino Depretis e Nazionale saranno schierate le rappresentanze della Marina e della guarnigione di Roma per rendere gli onori alla salma.

Questa riceverà l'assoluzione nella chiesa di S. Maria degli Angeli.

La salma sarà deposta su un affusto di cannone tirato da sei cavalli. Il corteo, percorrendo via Marsala e via Porta S. Lorenzo procederà per il Verano.

Gli studenti universitari Romani parteciperanno in forma ufficiale al funerale dell'ammiraglio Aubry, rimandosi, alle 14, nell'atrio della Sapienza. Tutti in berretto goliardico moveranno in corteo diretti alla stazione, nella grande bandiera dell'Ateneo.

Recheranno una grande corona offerti quale omaggio dei giovani alla salma dell'illustre uomo scomparso

— Ai funerali interverrà ufficialmente il Municipio, che sarà rappresentato dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

Prenderanno parte al corteo anche il Consiglio comunale, un plotone di vigili ed uno di guardie municipali in alta tenuta.

Il Sindaco Nathan, deporrà una corona sul feretro dell'illustre Estinto.

— Il Sindaco di Taranto ha telegrafato a quello di Roma affidandogli l'incarico di rappresentarlo ai funerali.

***

Napoli, 6 (ore 17,30): La Giunta comunale ha deliberato di intervenire in forma ufficiale ai funerali del compianto ammiraglio Aubry che arranno luogo domani a Roma. Ha anche stabilito di deporre sul carro funebre una corona recante un nastro coi colori del Comune.

***

Il Ministero della Marina comunica:

« Ai funerali funerali che saranno resi alla salma del compianto vice ammiraglio S. E. Augusto Aubry, sono invitati ad intervenire gli ufficiali di tutti i corpi militari della R. Marina appartenenti alla riserva navale e gli ufficiali di complemento. La divisa prescritta è quella di gala, con sciarpa senza mantellina ».

INFORMAZIONI ESTERE

A Creta.

(S) **Londra**, 6. I giornali hanno da Malta: Persistono le voci che le Potenze protettrici hanno deciso di rioccupare militarmente Creta. Un reggimento di fanteria di Malta avrebbe ricevuto ordine di tenersi pronto a partire per Creta. Lo autorità dicono di non sapere nulla.

Il *Daily Mail* partirà il 15 corrente per Creta, ma forse per sostituire il *Lancaster*.

Assassinio del gen. Andrade.

(S) **New York**, 6. Una dispaccio da Guayaquil annuncia che il generale Giuseppe Andrade, comandante militare di Guayaquil, è stato assassinato iersera a Quito dai alcuni soldati.

NEL MAROCCO

(S) **Parigi**, 6 — I giornali hanno da Casablanca che un combattimento abbastanza vivace è avvenuto il 2 corrente. Da una colonna partita da Souk el Arba e un contingente della tribù Auderanne. Le truppe hanno dispersi i nemici che ha avuto numerosi morti e feriti. I francesi hanno avuto due feriti. La colonna ha proseguito la sua ricognizione.

— Tutti i giornali consacrano stamane articoli ai negoziati franco-spagnuoli circa la questione marocchina, e tutti esprimono la opinione che è impossibile continuarli se la Spagna persiste nella sua intransigenza Essi riconoscono che una rottura precrebbe una situazione assai delicata, ma ritengono che una situazione netta sia preferibile a tutto e fanno rilevare che la Spagna subirebbe danni più della Francia.

(S) **Madrid**, 6. Si annuncia che i delegati francesi e spagnuoli durante la riunione che hanno tenuto oggi alle 11.30 del mattino fino all'1 del pomeriggio, hanno riguadagnato vantaggiosamente il tempo perduto nelle loro precedenti riunioni.

Essi si sono messi d'accordo sul punto più importante di tutti quelli che devono discutere, cioè sulla questione delle dune.

LA SITUAZIONE IN CINA.

(S) **Pechino**, 6. — Gli ammutinati hanno saccheggiato a Pao-ting-fu alcuni negozi inglesi e nordamericani per un valore di 250.000 franchi.

Un treno speciale ha condotto a Pao-ting-fu distaccamenti di soldati francesi e giapponesi, che scorteranno a Pechino i loro connazionali.

I Giapponesi sono incaricati di proteggere tutti gli stranieri di Shan-hai-kuan.

Parecchi gruppi di ammutinati ritornati a Pechino per saccheggiare sono stati giustiziati. La Polizia e la gendarmeria si sondinono attabilmente.

Secondo telegrammi privati 3000 soldati si sono ribellati e hanno saccheggiato Kiu-kiang nella valle del lo Yang-Tse.

(S) **Tien-Tsin**, 6. — Ottocento soldati giapponesi sono arrivati stamane a Ching-Kan-Tan provenienti da Port Arthur a mezzo di sattere rimorchiate da quattro vapori. Le truppe sono giunte a mezzogiorno a Tien-Tsin.

Cinquecento altri soldati giapponesi hanno lasciato Mukden diretti a Ten-Tsin.

Quattro delegati del Governo di Nan-Kin sono arrivati a Pechino per ritornare a Nan-Kin. Sono accompagnati da due delegati nominati da Yuan-Shi-Kai e continueranno a Nan-Kin i negoziati relativi alla costituzione di un Governo di coalizione.

(S) **Pechino**, 6. — Il dottore Scott, rivoluzionario protestante della Cina Settentrionale, accompagnato dai missionari Day e Hugues, lasciò Pao-Ting-Fu giovedì per fare il giro delle diocesi.

Scott inviò lunedì i missionari a Achin-Ghon per ritirare la corrispondenza. I soldati rivoltosi se ne impossessarono i carretti e i muli dei missionari. Siccome questi tentavano di ricuperarli, i soldati spararono su essi.

Day rimase ucciso, Scott ed Hugues sono sani e salvi.

(S) **Londra**, 6. *L'Agenzia Reuter* pubblica: In seguito alla decisione del Corpo diplomatico di Pechino del 2 corr., il Giappone ha inviato una nave da guerra a Ta-ku per mantenere le comunicazioni radiotelegrafiche fra le Legazioni e la costa ed ha inviato pure alcuni telegrafisti alla Legazione italiana per servire l'apparecchio radiotelegrafico che vi è installato.

DALLA TUNISIA

(S) **Sfax**, 6. — Sulla ferrovia da Sfax a Gafsa a 20 km. dalla stazione di Meknassy è stato stati collocati a intervalli di dieci in dieci metri dei blocchi di pietra del peso da 10 a 30 chilogrammi.

A Maknassy i treni che vanno da Gafsa a Sfax procedono generalmente a grandissima velocità a causa della rilevante pendenza del suolo.

Un treno merci completamente che da Sfax si dirigeva a Gafsa ha riportato avarie in varie parti della locomotiva.

E' stata aperta una inchiesta.

Lo sciopero dei minatori inglesi

(S) **Londra**, 6. Hanno avuto luogo separatamente le riunioni del Comitato dei proprietari di miniere e della Federazione dei minatori.

Il Pr. Ministro Asquith ha conferito con i rappresentanti dei minatori.

Tutti i servizi ferroviari sono stati ridotti, il che rendendo difficili i trasporti fa aumentare il prezzo delle derrate.

Migliaia e migliaia di operai delle varie industrie sono licenziati per la chiusura delle officine derivante dalla mancanza del carbone.

Il Comitato degli industriali ha rivolto si minatori un appello nell'interesse della classe lavoratrice che versa nella miseria per la disoccupazione generale derivante dalla mancanza del carbone.

(S) **Londra**, 6. Si crede che i dirigenti dei minatori siano muniti di pieni poteri per condurre i negoziati col Governo, ciò che dà luogo a sperare che i minatori siano disposti a mostrare una minore intransigenza.

Si assicura che il Governo avrebbe sottoposto alle due parti nuove proposte ma credesi che le difficoltà permangano causa un malinteso tra il Pr. Ministro H. H. Asquith e i dirigenti dei minatori. Si attende una rapida soluzione della situazione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. Il gettito delle imposte per il mese di febbraio ammonta a 267.873.700 franchi con un aumento di 14.944.500 franchi in confronto delle previsioni del bilanc. ed una differenza in meno di 14.735100 franchi in confronto delle entrate del febbraio 1911.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 6. — La questione d'onore fra i deputati Tisza e Giulio Justh ha avuto una soluzione amichevole.

La vertenza fu determinata da una osservazione di Justh durante la seduta della Camera dei Deputati di ieri, su fatti riguardanti Tisza; quest'ultimo, ritenutosi offeso, gli mandò i padrini.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 6. Il *Berliner Tageblatt* annuncia che i minatori dei bacini minerari di Tudiekau e di Delsnitz, in Sassonia, hanno presentato agli appaltatori delle miniere varie domande, chiedendo specialmente un aumento di salario e diminuzione delle ore di lavoro. Sono annunciate riunioni per domenica prossima in tutti i centri minerari della Sassonia.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 6 — Il Senato ha approvato il progetto di legge che istituisce una commissione permanente incaricata di vigilare sul territorio del Congo per la protezione degli indigeni per il miglioramento delle condizioni morali e materiali di esistenza.

— Un decreto reale istituisce il Consiglio Superiore della difesa nazionale che si riunirà ogni tre mesi sotto la presidenza del Re e la vice presidenza del Ministro della guerra.

GRAN BRETTAGNA

Arresto di suffragiste.

(S) **Londra**, 6 — La scorsa notte la polizia si è presentata agli Uffici dell'Unione politica e sociale delle donne a Clement Strrei, nel centro di Londra, ha preso possesso degli uffici delle suffragiste, ed ha arrestato la signora Pethick Lawrence e suo marito, capi del movimento delle suffragiste, ma non ha trovato Miss Christabel Pankurst, la cui madre si trova già in carcere e contro la quale è stato spiccato mandato d'arresto.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 6 — Il Vali di Ushak annunzia che quattro bulgari sono stati assassinatiad Uskub. Gli autori del delitto sono ignoti.

(S) **Costantinopoli** 6 — Il Vali di Beirut telegrafa che fino al 27 febbraio la popolazione ha restituito 821 fucili, 662 baionette, 44 casse e 55 sacchi di munizioni.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1912

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

Borse e Mercati

Roma, 6 marzo.

Perdurando lo sciopero minerario in Inghilterra, con accenni di propagini anche altrove; i mercati mercati continuano però mostrarsi riservatissimi.

Debole la Rendita, in reazione i Siderurgici.

Rendita cons. 98.42½ a 98.37 1/2 a 98.45.

Rendita fine 98.50 a 98.47½ a 98.42½ a 98.45.

Obbligaz. Ferrov. 3% 344. — Banca d'Italia 1495 a 1494½ — Credito Fondiario 499 — Commerciale 893 a 892½ a 893 — Credito Italiano 578 — Banco Roma 107½ a 107. 3/8 cont. — Meridionali 602 — Mediterranea 413 — Navigazione 282 — Omnibus 209 — Acqua Marcia 2015 — Gas 1240 a 1236 a 1239 — Aquaio 269 a 268½ — Immobiliari 399 — Impresa 122½ — Readite Fondiarie 100 3/4 — Condotte 235 — Piombino 147 — Carburo 638 a 639 — Concimi 141 — Ferriere 128 — Keria 328

CAMBI: Parigi 100.80 — Londra 25.45 — Berlino 124.30.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 7 marzo 100.80.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 a tutto il 9 Marzo per i dazisti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.75.

BORSE ITALIANE — 6 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% o.	98 41	98 35	98 40	98 50
fin. mese	98 50	98 46	98 52	— —
Id. 3½% (1902)	98 50	98 25	98 25	98 50
Id. fine mese	— —	98 35	— —	— —
A. B. Italia	1465 —	— —	1466 —	1467 —
» Commerc.	893 50	892 50	893 75	— —
» Cred. Ital.	577 50	577 —	577 50	577 —
» B. Roma	107 25	107 50	— —	108 —
Mediterranee	412 50	413 —	— —	413 50
Meridionali	600 50	600 —	600 50	602 —
Aeo. Termi	1500 —	1498 —	— —	— —
Venete	— —	154 —	— —	— —
Navig. gen.	381 50	383 —	— —	— —
Raffinerie	396 50	397 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	269 —	270 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 37	124 35	124 37½	124 32
» Francia	100 84	100 90	100 75	100 90
» Londra	25 47	25 45	25 42	25 43
» Svizzera	100 59	100 47	100 42½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 5 marzo con codola senza cedola netto int.

2½% netto	98.50 51	96.75 51	97.38 01
2½% n. 902	98.40 31	98.65 31	97.77 81
3 % lordo	68.80 83	67.60 83	67.77 84

BORSE ESTERE

Parigi, 6 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura posteriore
Rend. fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 60	94 60	94 62
Italiana 3½%	97 75	97 65	97 60
Turca	92 27	92 27	92 30
Spagnuola	95 25	95 30	95 50
Russa nuova	100 60	100 50	100 60
Portoghese	— —	— —	— —
Ungherese	— —	94 —	— —
Egiziano 6 %	— —	102 60	102 75
Banco di Parigi	1755 —	1755 —	1755 —
Banca Ottomana	— —	687 —	687 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6445 —	6445 —
Lotti turchi	— —	207 25	208 50
Ferrov. ital. merid.	— —	— —	— —
Fer. sull'Italia	— —	99 3/4	— —
su Londra	— —	25 25	25 24 5
su Madrid	7 75	— —	— —
Cull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 6 marzo	4 corone	6 corone	**Londra**, 6 marzo	6 apertura	6 chiusura
Cerd. aust.	635 —	635 50	Consol.	77 1/16	78 —
Rend. ore	114 —	113 95	Ital.	97 —	97 —
Id. carta	89 60	89 50	Turca	91 —	91 —
Ungh. 4 ½	89 45	89 40	Russo	— —	79 —
Id. 3 ½	77 80	77 75	Spagna	94 —	93 7/8
Union bank.	629 50	628 50	Giapp.	86 —	86 1/4
C. Londra	24 12 5	24 12 5	Egiz.	101 1/4	101 1/4
Lire ital.	94 85	94 90	Argento	26 3/4	26 1/4

Berlino, 6 marzo	5	6
Rend. 3%	— —	— —
Ita. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 75	116 62
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 95	216 05
Camb. It.	80 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano ».)

Genova, 6 ore 18,16

Rs 3,50	98.42	Raffinaria	365 —		135 —
Id. 3½%	98.45	Ind. Zucc.	219.75	Savona	248 —
B. Italia	1494.25	Eridania	762 —	Carburo	640 —
Commerc.	892.50	Acqu. M.	1315 —	M. A. I.	295.50
Cred. It.	577.25	Id. Roma	79 —	Sanol.	272 —
Bancaria	107 50	Lebaudy	— —	Keria	— —
B. Roma	107.25	Terni	150.5 —	Impresa	122.50
Merid.	600.50	Metalli	411 —	Ansaldo	268.75
Medit.	412.75	Ferriera	128.50	E. Volta	223 —
Navig.	381.50	Officina.	494 —	Italia	81 —
Valenzan	— —	Tramway	— —	Antimonio	— —

CHIUSURA DI MILANO

Milano, 6, ore 15,10

Rendita	98,45	Raffinerie	397,—
Banca d'Italia	1495,—	Zucchesi	200,—
B. Commerciale	893,50	Elba	—,—
Credito Italiano	578,—	Torni	1500,—
Bancaria	—,—	Semoleria	270,—
Banco Roma	107,50	Savona	250,—
Meridionali	600,—	Molini Alta It.	190,—
Mediterranee	413,—	Metallurgiche	112,—
Navigazione	383,—	Ferriere	—,—
Eridania	761,—	Carburo	—,—
Venete	—,—	Edison	622,—

Concimi 124,—.

Mercato debole ed incerto, leggermente migliore in chiusura.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano ».)

Parigi, 6 ore 24

Francese 3 %	94 60	Metropolitana	—,—
Esterieur	95 30	Rio Tinto	1830,—
Russo 5	106,—	Thomson	—,—
Turco	92.27	De Beers	490,—
Rente	—,—	Goldfields	98,—
Banque de Paris

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I resti sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'Ed. della Domenica —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 55 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con l'Ed. della Domenica —
Italia . . . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 95 - Sem. 32 - Trim. 16
N. B. - L'Ed. della Domenica si fa più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trevis, vinse spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 19-34, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 366, Tel. 38-36. Tariffa: 1. pagina (in 10 colonne) cent. 600 la linea; 8. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. Ripetizione di tutti gli annunci a 1/2 corpo 6. Economici vedere tariffa.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR

Altre SPECIALITA' della Ditta:
GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO»
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

VINO VERMOUTH

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE - PARIGI per la Francia Coloniale | a TRIESTE per l'Austria Ungheria

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD: Carlo Hofer & C., Genova F.
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, o S. Ludwig
nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi & C., New-York.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.2 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5, per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. Lombardi Via Aracoeli 43,

dove trovansi due **gabinetti riservati** per Shampooing, pettinature, tintura, e decolorazione di capelli.

Paralisi-Arteriosclerosi

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 — ROMA.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale versato L. 150.000.000
Fondo di riserva ordinario L. 25.000.000 — *Fondo di riserva straordinario L.* 20.000.000

Direzione Centrale **MILANO.**

Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Filiali all'estero: **Londra.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende due *partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.35 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.55.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.30 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e résturant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Pillole anticatarrali Nieri

Dei Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 0/0 di Ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 cadauno.

Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni & C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galardi e Pinto.*

Avvisi economici - vedi tariffa

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO

Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

Schiarimenti gratis

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Avviso.

La Società Anglo Romana, informa la sua Spettabile Clientela, che a partire da questo giorno essa ha meno a sua disposizione, la vendita del Cloruro in sacco assicurato con piombo, da 50 Kg. a dacilio: L. 3.33. (sacco non restituito L. 1.25).

Dirigersi ai seguenti suoi locali.

Magazzino N 1	— Via Montecatini 6	Telef. 11-8	
»	2 — » Vittoria 21	»	5-3
»	3 — » Posta Vecchia 25	»	5-3
»	4 — » Borgo Pio 172	»	5-7
»	5 — » Capocci 24	»	7-9
»	6 — Piaz. S. Agata 5	»	7-8
»	7 — Via Toscana 28	»	8-2
»	8 — » Marchiavelli 23	»	4-3
»	9 — » dei Mille 7-A	»	25-9

Deposito dei Cerchi, Via dei Cerchi 10-A.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino dopo domani alle 7.40 alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del poidomani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19.28.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il regno.
Condizioni vantaggiose. **Liquidazione rapida** Rinnovazioni. Indicare età., stipendio netto **Agenzia «La tutelare»** Bebiana 60. **Roma.**

Bagni semplici e medicati
Doccie - Massaggi igienici
sono la vera cura della bellezza
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

VINO ROTTO
SCIROPPI e LIQUORI ROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	5,55	7,50	7,50	10,40	13,05	
				10,50		18,—	21,20
Pisa-Torino	5,—	8,45	14,15	7,—		10,50	
Pisa-Milano	5,—	8,35	9,40	14,15		18,05	
Foligno-Ancona	5,—	9,25a	12,5	3,—	11,—	23,40	
Firenze-Milano	5,—	9,10	14,45	18,—	21,—		23,45
Grosseto	5,—	9,10	14,45	18,—	21,—		
Tivoli-Avezzano			9,06	10,—	17,—	18,6	23,—
Tivoli			9,06	10,—	17,—	19,05	
Civitavecchia	6,5	10,30	12,—		19,—		
Frascati	7,—	9,10	10,10	16,15			18,55
Velletri-Terracina	6,5	12,35	17,35				
Velletri	6,5	12,35	17,35				
Piumicino	7,—	9,45	11,50	16,10	22,		
Marittima-Mandela	7,—	9,45	16,50	16,50			
Subiaco-Mandela	9,5			9,00	15,50	20,00	

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,40	7,49	10,—		12	14,35	18,26
					17,40	20,15	23,17
Torino-Pisa	7,—	8,30	9,30		17,40	19,15	21,05
Milano-Pisa	7,—	8,37	9,30	16,5		19,15	21,05
Ancona-Foligno	0,12	7,8	7,40	13,10	14,35	20,—	23,35
Milano-Firenze	8,—	9,—	13,50	17,30	17,30	18,30	23,45
Grosseto	7,—	9,40	9,05	18,5	19,15	21,40	23,45
Avezzano-Tivoli	5,—	7,—	9,—	15,50	20,30		
Tivoli	5,—	9,5	12,—		20,30		
Civitavecchia	10,5	13,—	17,—				
Frascati	7,20	8,50	10,50	14,50	18,40	21,—	
Terracina Velletri			9,35		15,15		20,45
Velletri			9,35		15,15		20,45
Piumicino	7,50	10,5	21,50	21,50			
Subiaco-Mandela	9,5			9,00	15,50	20,00	

a) Feriale.
b Da Trastevere.

* Il treno delle 0,12 **Ancona-Foligno e Milano-Firenze** è feriale.
di A Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,—	10,15	16,15	16,30
Prima Porta	a.	7,—	10,12	18,30	17,12
Cave-Innovo	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Morlupo	a.	7,42	10,52	14,39	17,53
Rignano	a.	7,42	10,52	14,39	17,53
S. Oreste	a.	8,34	11,3	15,4	19,18
Civ. Castellana	a.	8,44	11,13	15,14	19,28
Civ. Castellana	p.	6,—	12,8	16,8	19,30
S. Oreste	a.	6,44	13,5	16,45	17,47
Rignano	a.	7,34	13,47	17,27	18,41
Morlupo	a.	7,34	13,47	17,27	18,41
Castelnuovo	a.	8,—	14,10	17,50	19,—
Scrofano	a.	8,12	14,22	18,2	19,12
Prima Porta	a.	9,—	15,—	18,45	19,28
Roma	a.	9,10	15,3	18,55	19,46

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 8,27 alle 20,57
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramway Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18 —
Bagni	a. 6.19	7.5	10.18	12.43	18.53
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	p. 5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	a. 6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	a. 6.26	8.32	12.8	16.59	18.55
Roma	a. 7.25	9.5	13.20	17.49	19.45

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.46 - 21.40
ANZIO-FERTURO — Partenze da Roma
8.30 - 10.15 - 13.25 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.50 - 12.17 - 18.8
PORCHIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma **(Trani)**
6.35 - 8.20 - 10.10 - 16.25
VITERBO-PORCHIGLIONE - Arrivi a Roma **(Trani)**
9.24 - 14.39.20 - 18.3 - 21.30

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca, dalle 9 alle 13.*
Id. Archivio Segreto si vede con permesso speciale dalle 9 alle
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Id. Borgiano, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quir nale, Appartamenti dalle 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Calisto*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 166, dalle 9 al tramont.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umbertel*, fuori porta del Popolo, dalle 8al tramonto.
INGRESSO LIRE UNA
VATICANO, Accesso v. dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 13
Id. *Museo e scultore antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.
MUSEI — *Interamente sono e profumo*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Berberini*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nerviano*, p. dalle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Aceo Nomio), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Bronzo, Nummismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sora Lucia*, v. Fiorella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Alte Antiche Bronzi*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo delle Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 al e 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Corsini*, v. Riboria 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 1.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI
Id. *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e manoscritti del nuovo ingresso dal portone di Bronzo* dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieciastte.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 0 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non se ne alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio. **Vendesi Villino e casa colonica** e metri 23.000 di terreno attivo; acqua mae ela e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria salubberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 3 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali liberi, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaniei vendesi bellissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 103481 posta Roma. 1219

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

AFFITTASI vari appartamenti signorili con termosifone doppio, luce elettrica, gas, ampi locali terreni, palazzina Arceri Lungo Tevere Cenci. 9, prossimo Ponte Garibaldi. 1220

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verrucche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83. Telef. 16-38. 1213

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA ITALIANA distinta e colta cerca posto con dama, compagnia, lettura, accompagnatrice, segretaria preferibilmente, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane o Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINI, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Nazionale del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA sempre, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi vali nostra amministrazione. 1190

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 316 (Piazza Sciarra) Tel. Sgn. Romano 269.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, la dizione del canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Anno II Scala B. interno 12. 221

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di cauzioria nelle provincie, Bendo di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 96.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani Dr. Angela distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi. 27

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione una la lavorazione in opere di cartonnaggio e particolarmente delle scatole fantasia, profumerie o confetterie di una fabbrica in Bana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Casa postal 361 S. Paulo Brasile.

GIOVANE di anni 37 occuperebbe posto, piccola famiglia cono, cameriere, ottime referenze. Rivolgersi. Via Marsala 34.

BRUNE distinguè cherche demoiselle étrangeré pour changer la conversation française - italianne. Ecrire. Editions teurre Exposizione N. 385 Posta restante Roma. 128

IL CANTO PIANOFORTE MANDOLINO ed Inizi al laboratorio dei circoli Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Bherini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1191

INGLESE, TEDESCO insegnanti. Metodo, facile, direttore rapido (dieci mensili) Assicurasi apprendimento, assicurazione Università estere, esatta interpretazione documenti corrispondenza consultazione biblioteca poliglotta. Scrivere (Della Via 10.)

D'AFFITTARSI

AFFITTASI primo distinto famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via Aurora N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte,tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera non billata a milissimo prezzo.

Per gli Avvisi economici
Rivolgers all'Amministrazione

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali